IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 348. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 19 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Incidente mattutino

Si discuteva, di ritorno dal Senato, il progetto sulle contravvenzioni pei ritardi ferroviari. L'on. Sonnino dimostrò che questo progetto, approvato in fretta e furia (come quello degli zuccheri) dalla Camera, non era equo nelle presenti condizioni delle nostre ferrovie, sicchè visto che lo stesso Senato, pur avendo cercato di temperarlo, lo aveva approvato a debole maggioranza, sarebbe stato più conveniente rinviarlo, attenendosi per ora alla giurisprudenza della Cassazione, che ammette pei ritardi la responsabilità civile e non penale.

Dopo alcuni oratori in senso opposto, prese la parola il Ministro, il quale con frase non indovinata, certamente non mal intenzionata, rispose all'on. Sonnino che le sue osservazioni erano forse state rilevate dalle petizioni delle Società al Senato.

Quest'allusione parve all'on. Sonnino una insinuazione, tantochè non volle rispondere al ministro e replicò invece all'on. Sacchi, conchiudendo che con questa Camera è impossibile discutere e deliberare alcuna cosa, inspirandosi esclusivamente agl'interessi del paese.

L'incidente finì così, ma i commenti, per la voluttà d'ingrandire le piccole miserie della vita parlamentare, si sono subito allargati e non mancheranno giornali a ricamare sul grave scontro, mentre tutto si riduce ad un lieve urto (nervoso) fra il *tender* e il *break* ministeriale.

Ma lasciamo i ricami. Che la legge in questione sia eccessiva, lo abbiamo detto e dimostrato in tempo: il giudizio quindi dell'on. Sonnino per noi è il più assennato, sebbene giunto in ritardo, quando la questione era ormai pregiudicata.

Se l'illustre deputato fosse intervenuto alla prima discussione, le sue considerazioni avrebbero di certo avuto maggior peso, per quanto dubitiamo che l'esito non sarebbe stato diverso - appunto perchè in certe questioni alla Camera prevale il preconcetto alla ponderazione.

Che si debbano colpire le inosservanze, non giustificate, degli orari ferroviari, come qualunque inosservanza alle prescrizioni di un pubblico servizio, siamo tutti d'accordo: ma il volerle colpire penalmente è un eccesso, che rasenta l'odiosità e che non riesce, si noti bene, a modificare lo stato delle cose.

Per essere rigidi cogli altri bisogna anzitutto essere rigidi con sè stessi. Ora quando tutti sappiamo che le nostre linee ferroviarie non sono in regolare assetto, tantochè lo stesso Ministro riconosce che occorrono circa 100 milioni per i lavori *urgenti*, il voler penalizzare le contravvenzioni pei ritardi è, per lo meno, una esagerazione.

Se si dovessero penalizzare tutti i ritardi e i disguidi postali o i ritardi nei pagamenti dello Stato, i Ministri delle Poste e del Tesoro sarebbero in contravvenzione permanente.

Del resto, tornando alla Camera, basterà per formarsi un'idea dell'ambiente, rilevare gli applausi toccati all'on. Sacchi per aver detto che si danno laute gratificazioni agli alti funzionari delle Società e si lesina il pane agli umili, cui è commessa la vita dei viaggiatori.

E' una frase che i declamatori democratici ripetono continuamente nelle loro adunanze e nei loro giornali.

Già, queste *laute* gratificazioni agli alti funzionari sono una leggenda, poichè i primi ad opporsi sarebbero gli azionisti, che non sono mai riusciti a dividere più del 5 0\0 ed anche meno; in quanto poi a lesinare il pane agli umili, bisogna dire che questa lesina non sia così acuta, altrimenti non si spiegherebbero le 114,000 domande per essere ammessi a mangiare quel pane lesinato.

Dopo tutto l'incidente mattutino ha fornito motivo all'on. Sonnino di fare una dichiarazione importantissima di politica ferroviaria. “ Una volta fautore, egli ha detto, “ dell'esercizio di Stato, mi sono convinto “ che sarebbe un vero disastro. „

Sarebbe stato desiderabile che l'on. Lacava, sebbene abbia ricordato l'altro giorno di essere stato caldo propugnatore dell'esercizio privato, avesse espresso nettamente il pensiero del Governo in proposito. Ed è ora di esprimerlo, poichè se si deve attendere che la Commissione R. abbia ricevute e studiate le risposte che attende dai *480* Enti, ai quali ha inviato i suoi *252* quesiti (e non 112 come dicemmo l'altro giorno) stiamo freschi.

Politica e Diplomazia

Berlino. — Si parla della nomina del principe Massimiliano di Sassonia alla sede vescovile di Metz, ora vacante.

Il consenso del Capitolo di Metz è assicurato a questa nomina.

Parigi, 18, ore 15.28. — All'Ambasciata germanica si dice che la soppressione dell'addetto militare prova l'amicizia della Germania verso la Francia e il suo desiderio di evitare complicazioni.

Il *Matin* insiste perchè si sopprimano tutti gli addetti militari.

Pietroburgo. — Il signor Jsvolski, attualmente ministro russo a Monaco di Baviera e che fu già accreditato presso il Vaticano, è nominato nella stessa qualità a Tokio.

Parigi, 18, ore 18.45. — Il *Journal des Debats* crede necessaria la soppressione degli addetti militari, salvo che pei paesi uniti con legami particolari.

La Convenzione per Samoa.

(S) **Berlino**, 18. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la Convenzione tra la Germania, gli Stati-Uniti e l'Inghilterra riguardante le isole Samoa, conclusa a Washington il 2 corrente.

Parlamenti Esteri

Francia

Pel monumento a Garibaldi.

(S) **Parigi**, 18 — *Camera dei Deputati* — Si approva il credito di 5000 franchi per contribuzione dello Stato all'erezione del monumento a Giuseppe Garibaldi in Digione.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 18. — Il Ministero della Guerra comunica i provvedimenti approvati dal Governo, in seguito al parere delle autorità militari.

Questi provvedimenti si riferiscono specialmente alla chiamata di tutte le frazioni della riserva che non sono ancora sotto le armi; alla partenza immediata di una 7.a divisione, a rinforzi di artiglieria e alla leva dei Corpi locali dell'Africa del Sud.

Verrà accettato qualsiasi arruolamento di volontari. Saranno pure accettate le offerte patriottiche delle Colonie.

Il Ministero della Guerra annunzia che il maresciallo Lord Roberts, attualmente comandante in capo delle truppe in Irlanda, è stato nominato comandante in capo delle forze inglesi nell'Africa del Sud con Lord Kitchener Capo dello Stato maggiore.

(S) **Londra**, 18. — Il Ministero della guerra, annunziando la nomina del feldmaresciallo Roberts a comandante in capo delle truppe in Africa, la spiega coll'avvertenza che la campagna nel Natal esige la presenza e tutta l'attenzione del generale Redwers Buller.

Tutti i giornali approvano quella nomina.

Il luogotenente Roberts, figlio del feldmaresciallo Roberts, è stato ucciso a Colenso.

Il colonnello French ha stabilito il suo quartier generale ad Arundel.

(S) **Londra**, 18. — La statistica ufficiale fa ascendere le perdite inglesi nell'intera campagna dell'Africa del Sud a 7830 uomini fra ufficiali, sott'ufficiali e soldati morti, feriti e prigionieri.

Però finora ne furono identificati soltanto 5777; cioè: 728 morti, 2784 feriti e 2265 prigionieri.

In questa statistica non sono compresi i morti per malattie.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Chieveley, 14: I boeri continuano a bombardare Ladysmith.

(S) **Londra**, 18. — Il cavo telegrafico colla Baia di Delagoa è interrotto a Mozambico, in seguito ad un ciclone.

(S) **Cairo**, 18. — Lord Kitchener lascierà domani Omdurman e giungerà al Cairo venerdì, donde ripartirà per Cape Town al più presto possibile.

(S) **Chieveley**, 14. — La brigata navale bombardò la linea dei boeri.

Il campo inglese da Frere è stato trasportato a Chieveley.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15.25. — Il *New-York Herald* dice che l'esercito inglese di prima linea nel Transvaal verrà portato a 100,000 uomini.

A Londra vennero sospesi i divertimenti popolari. Il sentimento pubblico è altissimo.

Parigi, 18, ore 18.45. — Il *Temps* ha da Londra che al Ministero della guerra si ignora la notizia che i boeri abbiano occupato Kimberley.

La Regina Vittoria, costernatissima per le notizie delle disfatte inglesi, avrebbe rinunziato a recarsi, come di consueto, a passare le feste natalizie ad Osborne nell'isola di Wight e resterebbe al Castello di Windsor.

Bruxelles, 18, ore 23.20. — Telegrammi qui giunti dal teatro della guerra recano che il territorio fra Queenstown e lo Stato di Orange è in piena rivolta.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 18, ore 17.55. — I circoli parlamentari ritengono imminente la dimissione del gabinetto Clary Aldringen.

Si ritiene che non possa succedergli che un gabinetto di funzionari di carattere transitorio.

E probabile che gli czechi, dopo la soddisfazione ottenuta colle dimissioni del conte Clary non solleveranno difficoltà al nuovo gabinetto.

Si dice che l'Imperatore, in causa della crisi, rimanderà la sua partenza per Wallsee e Monaco di Baviera, che era fissata per domani.

In ogni caso la nuova crisi è un effetto deplorevole della tattica ostruzionista moderna.

(S) **Vienna**, 18. — Di fronte alle voci che corrono circa una crisi ministeriale nel Gabinetto austriaco, parecchi giornali constatano che la situazione è ancora indecisa e annunziano che domani si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'Imperatore.

Le Esposizioni mondiali

. Anatolio Leroy Beaulieu, uno dei 40 immortali dell'Accademia di Francia, espone intorno alle Esposizioni universali alcune considerazioni, degne della massima riflessione, specialmente per noi, dacchè fu ventilata l'idea di preparare una Mostra universale in Roma pel 1910.

Io non vorrei, dice l'illustre scrittore, condannare le Esposizioni *universali*. Esse ebbero ragione di essere nel passato; si comprendono e si giustificano ancora alla fine di un secolo come il nostro ed io spero che quella del 1900 sarà per noi un successo morale e materiale: ma desidero vivamente che sia l'ultima.

Le Esposizioni universali tendono a rendersi impossibili e inutili per la loro stessa immensità. Degenerano, forzatamente, in fiere o in bazars, e la maggior parte dei visitatori non vanno a cercarvi che distrazioni di una natura, spesso, poco elevata.

L'accessorio fa torto al principale e le cose curiose, di ogni sorta e di ogni paese, fanno troppo spesso dimenticare le opere utili. Il posto stesso, non di rado, manca per queste ultime. Io ho l'onore di essere presidente d'una classe del gruppo dell'Economia Sociale. Si crederebbe che, in questi tempi di preoccupazioni sociali, il nostro gruppo ha un posto più ristretto del 1889? E le grandi Nazioni straniere, così ricche in opere sociali ed in lavori di questo genere, non avranno che un locale ridicolmente ristretto. A questo riguardo l'Esposizione di Parigi rischia di essere inferiore a quella di Bruxelles e, forse, a quella di Liona.

Ecco uno dei difetti delle Esposizioni universali. Esse abbracciano troppe cose per essere in grado di fare a tutti i rami dell'attività umana la loro parte legittima.

Altro inconveniente. Queste Esposizioni rappresentano un enorme sciupio di forze, in maggioranza perdute per il paese e per l'avvenire. Che cosa occorre ad un popolo? Opere che durino. Questo si sa bene, poichè ogni Esposizione si vanta di lasciare a Parigi qualche monumento durevole. Così, per il 1900, eccoci davanti ai due palazzi dei Campi Elisi ed al Ponte Alessandro III; ma, anche in questo caso, i monumenti medesimi non sono privi, ordinariamente, d'un vizio d'origine. Essi sono costruiti in fretta, in vista di una festa effimera; rappresentano, spesso, opere ibride, d'un gusto problematico, come il Trocadero, e come alcune decorazioni, che si rimane stupiti di vedere ancora al posto per il quale sono state destinate.

Il ponte Alessandro III, d'una sola arcata così ardita, sarà un capo d'opera dell'ingegneria, ma esso è troppo fastoso nella sua smisurata larghezza e conserverà sempre qualche cosa di sproporzionato che romperà l'armonia delle rive della Senna.

Vale la pena di ricordare gli inconvenienti economici e sociali delle Esposizioni universali. Lo slancio artificiale degli affari, il rialzo del prezzo della vita, la tensione dei salari, l'affluenza degli operai delle provincie a Parigi: tutto ciò, seguito da una inevitabile reazione, depressione dei prezzi, arenamento degli affari, malcontento degli operai senza lavoro, tantochè si progetta fin d'ora di far diventare, dopo l'Esposizione, Parigi porto di mare. Ed a questo conviene forse aggiungere inconvenienti igienici e minaccie di epidemie.

Ma poi è bene trasformare, periodicamente, la capitale della Francia in una vasta fiera, alla quale affluiscono, dalle provincie e dall'estero, tutti coloro che vanno in cerca delle feste e dei piaceri? Quant'a me, mi faccio una più alta idea del posto della Francia e di Parigi nel mondo.

Non già che io proscriva le Esposizioni. Io vorrei Esposizioni *internazionali, ma non universali*: esposizioni artistiche, scientifiche, industriali, sociali, coloniali, le quali, non pretendendo di abbracciare tutto in una volta, potrebbero riuscire più complete, più serie, più utili e servire in modo più efficace al progresso della Francia e della civiltà.

Così io desidero, per noi, che l'Esposizione universale del 1900 sia l'ultima. Possa essere così brillante, così ricca, così varia nella sua enormità, da scoraggiare col suo stesso successo tutti gli imitatori.

Anatolio Leroy-Beaulieu.

Trattato colla Grecia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 17,40. — L'*Acropolis* (che interpreta le idee dell'attuale gabinetto d'Atene) dice, a proposito delle trattative commerciali coll'Italia, che il governo greco è fermo nell'esigere che l'Italia mantenga l'attuale trattamento della Nazione più favorita per non vedersi diminuita l'esportazione dei vini greci.

Che questo sia il proposito del governo di Grecia, non mettiamo in dubbio ma d'altra parte è anche certo che il Governo italiano non può assolutamente consentire al vino greco il trattamento della Nazione più favorita.

Nel desiderio di riuscire ad un accordo i nostri ministri, per quanto sappiamo, si erano mostrati disposti a scendere dalle 20 lire l'ettolitro della tariffa generale alle 12 circa, ma siccome pare che l'accordo su questa base non sia possibile, alla scadenza di quest'ultima proroga (31 marzo), ciascuno provvederà secondo i propri interessi e amici come sempre.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 18 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 16.10.*

Mirri presenta il progetto di legge: « Sistemazione ufficiali subalterni commissari. »

Visconti-Venosta. Presenta la proroga della promulgazione delle leggi del Regno nella Colonia Eritrea. (E' ammessa l'urgenza).

Senza discussione si approva la proroga dei provvedimenti degli art. 3 e 6 della legge 1897 a favore degli Istituti ferroviari di previdenza.

I rapporti fra l'Italia e l'Argentina.

Odescalchi svolge l'annunziata interpellanza.

Costante avversario della politica coloniale seguita dal Governo, fa eccezione per le nostre colonie dell'America meridionale.

Narra come la venuta in Roma dell'ex-presidente della Repubblica Argentina, sen. Pellegrini, lo invogliasse a visitare quel paese, in compagnia del marchese Medici e di Ricciotti Garibaldi.

Mai furono stampate maggiori scempiaggini come su questo viaggio.

Fu la stampa ufficiosa specialmente e non può farne le congratulazioni al ministero.

Racconta minutamente le peripezie del suo viaggio e conchiude con un giudizio dei più lusinghieri sulle condizioni naturali dell'Argentina, che ha un bisogno solo, quello di popolarsi rapidamente.

Essa è organizzata a grande potenza, ma non ha popolazione corrispondente, di qui la crisi che la travaglia.

Dato questo stato di cose è mirabile la consonanza fra i bisogni dell'Argentina e quelli dell'Italia.

Là mancano le braccia, qui sovrabbondano; donde una compensazione reciproca, poichè ne abbiamo di ricambio aumento di traffici e di esportazione.

Non dobbiamo però disinteressarci della emigrazione — l'individuale può essere abbandonata a sè stessa — ma deve essere indirizzata, regolata e protetta. A ciò può provvedere un accordo fra i due governi dell'Argentina e dell'Italia, per dare le opportune indicazioni e istruzioni.

L'emigrazione collettiva merita di essere tenuta in maggior conto. Si possono all'uopo tentare delle imprese che troverebbero appoggio nel Governo argentino.

Egli sarebbe disposto a seguire qualunque iniziativa colonizzatrice che fosse seria e rimuneratrice. Se il sen. Medici se ne facesse iniziatore la riuscita sarebbe quasi sicura.

Bisogna però tutelare gli interessi dell'Italia: l'italianità presto sparisce in America, e prima di tutto la lingua. Conviene fare di tutto per conservare l'uso della lingua italiana.

Sarebbe opportuno all'uopo far dichiarare come seconda lingua ufficiale nell'Argentina l'italiana. Senonchè forse ci si chiederebbe la reciprocità, ciò che non è facile, ma potrebbe farsi. Comunque sarebbe conveniente intavolare trattative.

Del resto per gli italiani nulla di più facile che apprendere lo spagnuolo.

Più complessa è la questione della naturalità e nazionalità; complicata con la renitenza di leva. A risolverla occorre anzitutto modificare la legge sul reclutamento, ma il problema è grave e merita un profondo studio.

Intanto sarebbe bene addivenire ad un'amnistia per tutti i renitenti dimoranti in America.

Negli scambi commerciali ci troviamo in una posizione reciprocamente favorevole, i rapporti commerciali fra i due paesi avranno quindi un indefinito incremento, con scambievole vantaggio.

Deplora però la mobilità e instabilità delle tariffe doganali. Il meglio sarebbe concludere un trattato di commercio con l'Argentina, ma non sarà facile.

Conchiude raccomandando di incoraggiare le nostre colonie libere, le quali diverranno fonti di ricchezza per la madre patria. (Qualche segno d'approvazione).

Visconti-Venosta. Ringrazia l'interpellante degli studi fatti nell'interesse della patria.

Constata con piacere le buone relazioni fra i Governi italiano e argentino, alimentate da comuni interessi.

La legge sull'emigrazione presentata alla Camera, gioverà molto ad appagare i desideri espressi dal sen. Odescalchi.

Il Governo è disposto a seguire con simpatia e favore le imprese di colonizzazione che si volessero tentare nell'Argentina; ma subordinerà il suo appoggio a condizioni determinate, di garanzia e sicurezza.

Nulla trascurerà pel mantenimento della lingua italiana: con le scuole italiane, per le quali chiederà a suo tempo maggiori stanziamenti; coll'ausilio delle missioni e con l'aprire trattative per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole argentine.

La questione dei diritti politici e della nazionalità è grave e complessa. Vi sono sistemi opposti che non ammettono facili temperamenti.

Esamina la questione nei rapporti del nostro Codice ed in quelli della legislazione americana.

Una soluzione sarebbe l'ammettere la doppia nazionalità, sebbene possa parere un errore giuridico. Il fenomeno dell'emigrazione quale è oggi, è fatto ignoto al passato: è fenomeno tutto moderno, e però sfugge al diritto privato, sotto il quale l'emigrazione individuale era, una volta, considerata.

Non si sente di risolvere le difficoltà: si limita a rilevarle. Darà istruzioni agli agenti consolari di agevolare ai nostri connazionali il modo di mantenere la loro nazionalità.

Il progetto che sta davanti alla Camera contiene disposizioni intese a diminuire i casi di renitenza alla leva, con agevolezze fatte ai sudditi residenti all'estero.

Finalmente quanto alle relazioni commerciali — oggi regolate colla Convenzione del 1894, basata sulla clausola della nazione più favorita — il Governo farà di tutto per addivenire ad accordi stabili con l'Argentina.

Continuerà le trattative in corso col massimo buon volere. *(Approvazioni).*

Villari raccomanda vivamente l'incremento delle scuole italiane nell'Argentina, incoraggiato dalle promesse del Ministro.

Odescalchi è pienamente soddisfatto.

Carmine presenta il progetto di legge sulla fabbricazione dello zucchero ed altre leggine già approvate dalla Camera.

Senza discussione si approva la proroga del trattato di commercio con la Grecia.

I due progettini si approvano a scrutinio segreto.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

18 dicembre — Presidenza **Colombo** *— Ore 10.*

Leggine.

S'approvano senza discussione, o quasi, i progetti: cambio decennale delle cartelle del consolidato; lotterie per Esposizioni di Napoli e Verona; reclutamento degli assistenti di 1ª e 2ª classe del genio navale.

Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª cat.

Si approva un emendamento dell'on. Rogna, accettato dal ministro, per dare al governo facoltà di determinare il numero degli amministratori del consorzio.

E così con una raccomandazione dell'on. Meardi anche questo progetto è esaurito.

Polizia ferroviaria - Ritardi treni.

Sonnino nota come l'art. aggiunto dal Senato abbia di molto attenuato la portata della legge, e come sia stata approvata con esigua maggioranza.

Da più attento esame del progetto si è formata la convinzione che esso non sia inspirato ad equità, poichè dei ritardi per molte ragioni è corresponsabile lo stesso Stato.

Rileva che concetto fondamentale della legge è di creare la responsabilità penale pel direttore generale delle Società, mentre la Cassazione ha riconosciuto sempre soltanto una responsabilità civile.

Di fronte alla riconosciuta insufficienza del materiale ferroviario e delle dotazioni del servizio, non crede sia il momento di sancire una responsabilità penale per gli amministratori delle Società ferroviarie.

Vorrebbe si decidessero piuttosto con forma arbitrale le trasgressioni degli orari, ma che non si uscisse dalle contestazioni civili.

Che cosa diventerà questa responsabilità penale, il giorno che si ripristinasse l'esercizio di Stato? Sarà il ministro il responsabile?

Vorrebbe che al miglioramento del servizio si destinasse l'aumento del prodotto lordo, ma è contrario alla responsabilità penale, che peggiorerà sotto altri rapporti il servizio, rendendo restie le Società ad intensificare gli orari.

Vorrebbe conoscere gli intendimenti del Governo sul problema ferroviario nell'imminenza della rinnovazione della convenzioni. Chè se si volesse tornare all'esercizio di Stato, bisognerebbe si facesse una seria preparazione.

Darà voto contrario alla legge.

De Nava. Ricorda le contraddittorie decisioni giudiziali, che hanno reso necessario il progetto, e ne giustifica il concetto fondamentale notando che, quando non voglia accogliersi tale concetto, bisognerebbe allora dichiarare queste multe di carattere esclusivamente amministrativo.

Nocito. E' convinto fosse indispensabile definire per legge la natura giuridica di queste multe.

L'art. 3 aggiunto dal Senato attenua grandemente il rigore delle disposizioni.

Pozzo Marco ritiene opportuno sostituire alla responsabilità degli agenti la responsabilità dei direttori delle Società.

Sacchi, favorevole al principio della responsabilità penale dei direttori delle Società in caso di ritardi, avverte che l'art. 3 attenua l'efficacia della legge.

I ritardi dipendono, è vero, dalla poco buona condizione delle nostre linee; ma anche da colpa delle Società.

A questo proposito sono eloquenti le conclusioni dell'inchiesta sul personale ferroviario. E' veramente immorale che mentre si largiscono laute gratificazioni agli alti funzionari delle Società, si lesini da queste il pane a quegli umili, a cui è commessa la vita dei viaggiatori. *(Bene!)*

Lacava (LL. PP.) (attenzione). Dichiara di parlare poco anche perchè è tardi. L'on. Sonnino ha detto che la discussione fatta il 15 scorso fu improvvisa e quasi affrettata. Forse egli ha rilevato ciò dalla petizione delle Società ferroviarie al Senato...

Sonnino *(scattando)*. Questa è un'insinuazione! *(Rumori, commenti).*

Lacava. No, on. Sonnino, non è un'insinuazione; io non ne ho mai fatte. E' solo una supposizione, poichè avevo letti gli stessi argomenti nelle petizioni...

L'on. Sonnino s'agita e gesticolando pronunzia qualche parola che non si afferra tra i rumori.

Lacava. La questione è stata largamente studiata ed è ormai matura. La discussione del 15 nov. fu assai serena: ad essa presero parte varii oratori, cui risposero dando spiegazioni e ministro e relatore. *(Bene!)*

L'attuale progetto interpreta disposizioni vigenti sulla materia. Ragioni di giustizia e di interesse pubblico giustificano la legge, che l'articolo terzo attenua, e che il ministro applicherà con la massima temperanza ed equità. Se i direttori generali pagheranno, riconoscendo il torto, l'indennità, sfuggiranno al giudizio penale, se invece crederanno d'aver ragione sarà loro interesse avere un procedimento regolare. Conclude infine confidando che la Camera approverà la legge. *(Approvazioni).*

Presidente. La parola all'on. Sonnino per fatto personale.

Sonnino. Non c'è fatto personale, poichè io a certe insinuazioni non rispondo. *(Impressioni, commenti).*

Presidente *(scampanellando)*. On. Sonnino, il ministro ha spiegato la sua parola. *(Rumori, esclamazioni e proteste).*

Sonnino *(gesticolando)*. Al ministro non rispondo! Al ministro non rispondo! *(Commenti e rumori).*

Rispondo solo all'on. Sacchi, avvertendolo che desidero anch'io le inchieste sui disastri e che deploro le gratificazioni ai responsabili di essi. Una volta fautore dell'esercizio di Stato, mi sono convinto che esso sarebbe un vero disastro. Del resto ciò che stamane avviene, dimostra come con questa Camera sia impossibile discutere e deliberare alcuna cosa, ispirandosi esclusivamente agli interessi del paese. *(Commenti infiniti).*

Piccolo Cupani (relatore) rinuncia a parlare.

Il progetto è approvato a grande maggioranza. La seduta è tolta alle 12.40.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Colombo** *— Ore 14.30*

Presidente. Comunica una domanda a procedere contro l'on. De Felice per querela del sen. Codronchi.

Interrogazioni - Un presidio.

Mirri (guerra) all'on. Giaccone, che chiede un presidio militare a Mondovì, dice che con la nuova dislocazione Mondovì ebbe vantaggi.

Rendite patrimoniali.

Bertolini (interni), all'on. Stelluti Scala che vorrebbe si modificasse la legge per la riscossione delle rendite patrimoniali dei Comuni ed altri enti, dice che si è già provveduto con un progetto che è al Senato.

Società operaie.

Ferrero (finanze) all'on. Serralunga ed altri, che vogliono non si assoggettino alla tassa di manomorta le rendite patrimoniali delle Società operaie, dice che si son date disposizioni in questo senso. *(Bene).*

Serralunga è soddisfatto e ringrazia.

Luzzatti L. rilevando un'allusione dell'on. Serralunga, nota che egli, Luzzatti, nel 1866 non era deputato, quindi non poteva proporre alcuna disposizione in proposito.

Riscaldamento e chiusa di fiume

Chiapusso (LL. PP.) all'on. Rocca Fermo, che desidera il riscaldo di tutti i vagoni di 2.a e 3.a, dice che le Società lo introducono gradatamente; nei diretti vi è già.

— Allo stesso, che lamenta che la *chiusa* di Governolo rechi danni ai rivieraschi del Mincio, dichiara che dopo la decisione del Cons. Sup. il governo provvederà.

Contro la grandine

Bertolini (interno) prega l'on. Papa ed altri a rinunziare alla proposta per la difesa contro la grandine.

Il governo presenterà un progetto. E difatti si alza il ministro di agricoltura.

Salandra presenta il progetto per la costituzione di Consorzi contro la grandine.

Interpellanze — Vagoni e tariffe

Arnaboldi svolge un'interpellanza al ministro dei LL. PP. sull'applicazione della tariffa eccezionale 204-B e sulla mancanza dei carri per le uve ed i mosti.

Sulle tariffe si fecero molte promesse inadempiute. La tariffa applicata a titolo di prova a favore delle ferrovie meridionali per compensarle della brusca rottura dei rapporti commerciali con la Francia, rimane in vigore da 14 anni. Ora vorrebbe che tale beneficio fosse esteso a tutte le regioni.

Elogia il ministro per avere presentato modificazioni di tariffe ferroviarie e raccomanda di favorire il trasporto del bestiame e concimi e di ammettere una riduzione nell'eccessivo numero delle stazioni, e una riforma razionale nella distribuzione del personale e negli orari.

Invita il ministro a far meglio ripartire i vagoni che sono deficienti e arrivano sempre tardi. Confida di avere rassicurazioni. *(bene!)*

Chiapusso (LL. PP.) Il governo studierà, malgrado le molte difficoltà, se si possa applicare in tutto il regno la tariffa 204.

Promette che si faranno studi per modificare le altre tariffe, per favorire il trasporto di certe derrate.

Espone le difficoltà che si incontrano nell'assegnare alle stazioni il numero di impiegati che occorrono, e ringrazia l'on. Arnaboldi di avere riconosciuto che il min. ha provveduto alla deficienza dei carri.

Ma ci sono anche qui molti ostacoli; sopratutto nella configurazione topografica dell'Italia e nella rivalità delle varie linee. Il governo cercherà di vincerli.

Arnaboldi prende atto.

Magistratura in Calabria.

Colarusso. Sulla liberazione di delinquenti in Calabria.

Partendo da ciò che affermò l'altro giorno l'on. Falconi, dice che i testimoni non parlano per paura, non già per mancanza di buoni consigli da parte delle persone colte.

Soggiunge che il feritore d'un suo fratello, quantunque avesse avuto 11 imputazioni, non era neppure ammonito, perchè l'autorità giudiziaria non volle accogliere le domande di quella politica. Aggiunge che molti pregiudicati, accusati d'associazione a delinquere, furono prosciolti dalla sezione d'accusa e che ciò sarebbe avvenuto per sfollare le carceri. (Questa è una vera fiaba).

Si augura che la mala-vita venga estirpata in Calabria.

Bonasi (giustizia). Ripete che non sempre si trova nei cittadini la volontà di aiutare la giustizia, e dice che l'on. Falconi non volle certo recare offesa alla popolazione calabrese.

Sul fatto indicato dall'interpellante, dice che gl'imputati furono dalla Corte d'Assise condannati a 25 anni l'autore del tentato assassinio e a 6 anni i complici nel furto!

La sezione d'accusa ha scoperto un'associazione a delinquere ed ha proceduto rigorosamente: se ne ha prosciolti alcuni, ciò fu per insufficienza di indizii o per inesistenza di reato. Del resto essa è meritevole di lode sotto ogni rapporto, e non merita accuse.

Conclude augurandosi che non si sollevino certe discussioni in Parlamento, poichè ciò pregiudicherebbe la invocata indipendenza della magistratura. *(bene).*

Bilancio d'agricoltura.

Salandra (agricoltura) accetta l'ord. del giorno Falletti di favorire Consorzi e Sindacati agrari. Si passa alla discussione degli articoli.

Santini e **Mazza** raccomandano la sistemazione del personale straordinario.

De Felice deplora le condizioni dell'agricoltura in Sicilia, raccomandando di migliorarle permettendo la libera coltivazione dei tabacchi, la libera distillazione dei vini e il credito agrario.

Salandra (agricoltura) osserva che anche la libera coltivazione dei tabacchi in Sicilia non ci emanciperebbe dall'estero. Del resto tanto questa questione, quanto quella della libera distillazione, più che economiche sono fiscali. Non può quindi dare affidamenti in proposito. Per quel che riguarda il Consorzio siciliano ha già dichiarato che lo aiuterà.

Maury osserva che la tariffa dei concimi è enorme rispetto al valore; in altri paesi il trasporto è gratuito o quasi. La stessa osservazione fa per altri generi agricoli.

Fabbri vorrebbe si lasciasse libera la scelta alle provincie ed agli enti agrari dei titolari delle cattedre ambulanti.

Guerci raccomanda di lasciar mano libera alle iniziative locali per le cattedre.

Salandra consente in queste idee.

Dozzio raccomanda il miglioramento delle razze equine.

Brunialti raccomanda pel bestiame un progetto di polizia sanitaria.

Salandra osserva che lo stanziamento per gli stalloni fu aumentato. Presenterà la legge sulla polizia sanitaria.

Valeri propone un aumento al capitolo di 50 a 100 mila lire per aiutare l'istituzione di condotte consorziali veterinarie.

Salandra. La causa è buona, ma sul momento non si può turbare l'economia del bilancio; si potrà provvedere in seguito in occasione della legge sul bestiame.

Valeri confida nel ministro.

Celli vuole aumentare da 41,000 a 100,000 lire il fondo per la pellagra che aumenta.

Morando raccomanda di usare i fondi esclusivamente per i pellagrosi. Si parla di fillossera, di bestiame, di mosca, si provveda alla pianta-uomo! *(Bene!)*

Casciani s'associa, osservando che combattendo la pellagra, si spenderà anche meno pei manicomii.

Salandra. Anche questa causa è buona. Difatti per l'esercizio venturo il fondo era stato portato da 41 a 70 mila lire. Prega l'on. Celli di accontentarsi tanto più che il ministro del Tesoro (presente) consenta all'aumento nel presente esercizio. *(Benissimo).*

Celli. S'accontenta per ora dell'aumento, salvo a chiedere le 100,000 per l'anno venturo.

Socci e **Cuzzi** raccomandano la pesca in vista della prossima vigilia.

Presidente. Comunica il risultato delle votazioni segrete delle leggi approvate stamane. Sono tutte approvate.

Quella per la polizia ferroviaria ebbe voti 166, contro 57.

Annunzia che il guardasigilli non accetta le interpellanze De Felice e Di Scalea sulla magistratura in Sicilia.

De Felice. Fa appello al sentimento del ministro perchè risponda.

Bonasi (giustizia). Non ha accettato le interpellanze, perchè vanno contro allo scopo che gli interpellanti si ripromettono. La magistratura è già stata troppo discussa. Essa è degna della fiducia del paese. Se per disgrazia qualche magistrato non è degno, il Governo non transigerà. Se la Camera non ha fiducia nel guardasigilli lo dica, ma si lasci stare la magistratura (*benissimo*). Ricorda l'esempio del duca di Devonshire, che, a proposito delle battaglie nel Sud-Africa, ha detto che si deve criticare il Governo e non l'esercito. Lo stesso trattamento invoca dalla Camera per la magistratura (*benissimo — applausi*).

Sull'ordine del giorno.

Presidente. Propone si continui domattina il bilancio d'agricoltura (approvato). E poi s'inizierebbe quello dell'istruzione prima dei LL. PP.

Branca. Vorrebbe che il bilancio dei LL. PP. precedesse quello dell'istruzione.

Giolitti. Non è serio cambiare spesso l'ordine dei lavori.

Pres. Chiede alla Camera se creda che dopo il bilancio d'agricoltura si discuta quello dell'istruzione o quello dei LL. PP.

Salandra. Prega di far precedere quello dell'istruzione.

Talamo. Appello nominale (*urli, rumori*).

Prinetti (con aria di sussiego). Deplora il modo d'inversione, ma la voterà. (*Commenti*).

Voci (da sinistra). L'appello nominale!

Voci (da destra). Ma che!

Presidente. Lasciamo l'ordine del giorno come sta: domani si deciderà.

E così resta stabilito.

La seduta è tolta alle ore 19.10.

Note bibliografiche

Fra Drammi e Poemi, saggi e ricerche di Egidio Gorra — Milano, Hoepli editore.

Ecco, prima di tutto, gli argomenti: *Una romanza spagnuola nella poesia popolare e nel teatro* (il conte Alanos) — *Per la genesi della " Divina Commedia "* — *La teoria dell'amore e un antico poema francese inedito* (*La Corte d'Amore* di Mahius le Poriiers) — *Il costume delle donne in un poemetto italiano nel secolo XVI — Il dramma religioso di Calderon de La Barca — Le origini del dramma moderno.*

Esposti così gli argomenti trattati dall'autore, è facile persuadersi che ormai ogni persona, anche mediocremente colta, vorrà leggere questo libro; e dovranno, poi, leggerlo, specialmente coloro che s'impancano a occuparsi di critica drammatica — una delle piaghe del giornalismo d'oggi. Non c'è tipo che non si creda atto a occuparsi di cose teatrali, ed il resultato n'è questo che noi abbiamo in Italia, fatte poche eccezioni, i più ignoranti critici drammatici che si possa imaginare. Almeno si contentassero di chiamarsi col miserello titolo di cronisti!

E con tutto ciò si parla di Congressi Teatrali per gli interessi dell'arte, degli artisti e non so quali altri interessi. Ma studiate prima — una buona volta!!

Il fontanone di Ponte Sisto in Roma, monografia storico-artistica con documenti inediti e 26 illustrazioni. — Roma, libreria Feliziani.

Il libro ci è giunto con qualche pagina mancante (86-90): tuttavia (pur desiderando di leggerlo per intero) ci è sembrato lavoro condotto con molta cura, ricco di documenti storici, e tale che sarà consultato volentieri da quanti si occupano di Roma e del mutamenti che i secoli le apportano. Il *fontanone* era lavoro classico del seicento, e non doveva essere spostato; ma poichè gli incrementi edilizi hanno imposto di atterrare la casa cui era appoggiato, nei pressi di Ponte Sisto, è bene che qui, ed in condizione migliore, sia stato ricollocato, in guisa sufficiente e decorosa.

Il libretto è adorno da incisioni tratte da libri, descrizioni e memoriali dei secoli scorsi, ricercati dall'Artioli con somma cura: una vera storia monografica di questo cospicuo monumento romano, che per buona sorte non è scomparso come troppi altri.

La vita italiana nel Risorgimento (1831-1846) Firenze, Bemporad editore.

Questo volume contiene le conferenze di Carlo Dejob, *Lamartine, Chateaubriand et l'Italie;* di E. Checchi, *La pleiade musicale;* di Giulio Fano, *L'elettricità animale;* di C. Yriarte, *Il Montenegro.* Così è compiuta la seconda serie di queste interessanti letture.

La politica vi ha un riflesso che non può essere secondario, ma l'obbiettivo principale di tale collezione è di porre in rilievo, seguendolo nelle sue varie manifestazioni, il movimento intellettuale che parve, ma non era sopito tra le cospirazioni e le innovazioni, fra le esultanze delle vittorie e le angoscie delle sconfitte. Quindi la letteratura si mesce a un càldo sentimento di patriottismo; e le presenti conferenze non sono di quelle destinate a perdersi con l'eco degli applausi; bensì a rimanere come documenti della nostra Storia contemporanea.

Per la festa degli alberi. — Roma, Società editrice « Dante Alighieri. »

Il libretto, elegante, è adorno dei ritratti del Re, della Regina, dell'on. Baccelli, istitutore di questa festa geniale nelle scuole italiane. Si apre con l'inno d'occasione del prof. Giuseppe Mantica, musicato dal maestro cav. Alessandro Vessella. Contiene uno scritto di Giuseppe Costetti inteso a spiegare come sorse l'idea e come la festa fu istituita; e varie conferenze tenute da professori e maestri nelle scuole secondarie di Roma.

Rileviamo quelle del prof. Neviani del R. Liceo Visconti, del prof. G. Angelini del R. Liceo Tasso, del prof. G. Anfosso del R. Liceo Mamiani, lo studio di L. Borsari *Gli alberi e i fiori nell'antica Roma*, ed i pensieri del prof. T. A. Baldini della R. Scuola Tecnica Buonarroti.

Discussioni teoretiche su alcuni punti della dottrina della moneta, studi di Alberto Franz Labriola - Roma, Loescher.

E' la tesi che l'autore ha svolto, un po' a tema obbligato, per ottenere la docenza in Economia nell'Università di Roma. Lo scritto è d'indole affatto teorica e non si rivolge al pubblico per il quale le questioni monetarie hanno interesse di pura attualità politica e finanziaria: e il fondo della sua trattazione consiste in una combinazione delle dottrine della *Scuola classica* con quelle del Marxismo. Ben inteso, l'autore non trascura le altre scuole, ma l'aspetto marxistico in questo scritto è prevalente, nel senso veramente scientifico.

Ed è dissertazione severa, dottrinale, di quelle che differiscono — ed è bene — dai facili libelli politici, e il Labriola, anche dove ha dovuto alludere a questioni d'attualità, ha saputo restare assolutamente critico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Legge riflettente autorizzazione di spesa sulla parte straordinaria del bilancio della guerra (esercizio 1899-900) — Id. che dichiara campagna nazionale quella dell'Agro Romano — R. D. circa provvedimenti per l'esportazione ed il transito di determinate materie pei comuni dichiarati fillosserati — Id. Id. concernente disposizioni per il conferimento dei Banchi del lotto di 2.a cat.

R. D. col quale si autorizza l'esercizio a trazione elettrica di alcune linee tramviarie in Torino — Disposizione fatta nel personale dei Cons. prov. sanitari - Congedo assoluto ai militari di 1 a, 2.a e 3.a categoria che nell'anno 1899 hanno compiuto il 39.o di loro età.

Riassunto del conto del Tesoro al 30 novembre — Estrazioni delle Obbligazioni pei lavori del Tevere, della ferrovia Udine-Pontebba e per le opere edilizie della città di Roma — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 17. — (*S*). Stamane nel Convitto comunale è stata fatta la premiazione degli alunni che si distinsero nell'anno scolastico 98-99, presenti le autorità e parecchi signori e signore. Molti convittori furono promossi nel R. Ginnasio e Istituto Tecnico, con dispensa dagli esami. Questo torna ad onore del Collegio e della Scuola ed è merito del direttore cav. Lanzi e del Consiglio di Amministrazione.

Teramo, 17. — La gratitudine dei teramani per il loro illustre concittadino estinto on. Costantini apparisce anche dall'ultima deliberazione del Consiglio comunale, che decretò di erigergli un busto marmoreo nei giardini pubblici. Altri due glie ne furono già decretati: uno dal Consiglio provinciale, da collocarsi nell'aula delle adunanze; l'altro dal Corpo insegnante, da collocarsi nell'Istituto nel quale il Costantini insegnò nella sua gioventù.

Brindisi, 17. — Con recente ordinanza del Min. dell'Interno furono abrogate le disposizioni quarantenarie per le provenienze dall'Egitto, ove è da ritenere oramai del tutto cessata la peste. Da una settimana quindi i piroscafi della *Peninsular*, del *Lloyd* e della *Navigazione Generale Italiana* entrano in porto in libera pratica.

— Il prolungamento del Corso, votato dal Consiglio comunale, sarà fatto subito, anche per dar lavoro ai braccianti, che qui crescono di giorno in giorno pei notevoli esodi dai paesi vicini, ove manca il lavoro del raccolto oleoso, interamente fallito.

— Il nuovo Intendente di finanza, cav. Carlo Diaferia, ha incontrato le simpatie di tutti. Della sua squisita cortesia e competenza amministrativa riportarono ottima impressione i funzionari che furono a riverirlo.

Caserta, 17 (*Ardente*) — Il Consiglio prov. si riunirà il 30 corr. per la nomina della G. P. A.

— Dall'autorità tutoria nell'ultima tornata sono state respinte al Consiglio comunale 15 deliberazioni ed il bilancio del 1900.

Siena, 17 — Ad iniziativa del locale Circolo Savoia è stata fatta stamane una passeggiata di beneficenza per i danneggiati dal nubifragio del 21 ottobre u. s. a Marciano Marina, con esito più che discreto, sia in denaro che in effetti.

Il corteo era accompagnato dalle musiche del 89° fant., della R. Società filarmonica, e dalla nuova banda senese, che si sono prestate tutte gentilmente, ed era composto oltrechè dei soci del Circolo Savoia, di molti studenti universitari e di soci della R. Filarmonica senese, e tutti si sono mostrati infaticabili.

Forlì, 18 ore 17.40. — Telegrafano da Cesena che in contrada *Teschio Iarsin* il commerciante Attilio Giannini fu ucciso dal cugino Giovanni Giannini, per questioni d'interesse. L'omicida è latitante.

Foligno, 17 — (*Joseph*). La Società *Italo-Belga* per lo zucchero, che non s'aspettava davvero il colpo che reca a quest'industria la nuova legge, ha affidato la costruzione della fabbrica all'impresa Ginstini, che la compirà per la fine di marzo.

Questa costruzione darà lavoro per l'inverno a 500 operai.

E dire che mentre i democratici alla Camera hanno votato per soffocare l'industria, quelli di Foligno hanno frapposto mille ostacoli per la riuscita del nuovo impianto.

Speriamo che anche a Foligno gli operai si persuadano che i veri amici delle classi laboriose sono i monarchici e non i sedicenti apostoli di una democrazia per uso e consumo proprio.

Pavia, 18, ore 17,15. — Il prof. Mondino, l'illustre direttore di questa Clinica Psichiatrica è stato acclamato per le sue benemerenze professore emerito dell'Università di Palermo.

Napoli, 18, ore 17,20. — L'operazione dell'on. Bovio è riuscita. L'hanno eseguita i professori De Giacomo, Frusci e Gallozzi, i quali hanno rinvenuto ed estirpato un grosso calcolo. Il malato è ormai fuori di pericolo.

Ancona, 18, ore 18.40 — (*Irema*). - Grande impressione produce nella cittadinanza tutta la notizia ma data da Fabriano, che il marchese Pietro Serafini, presidente della nostra Deputazione provinciale, si è suicidato oggi con un colpo di fucile al cuore, stando in letto.

Si accenna vagamente a possibili dissesti finanziari, ma non si crede che questa possa essere stata la causa del suicidio dell'egregio uomo.

Il marchese Pietro Serafini, cittadino colto, buono, devoto al paese, che da lunghi anni serviva nei Consigli elettivi della sua città e provincia, era grandemente stimato in tutte le Marche per equanimità e gentilezza di animo, integrità e rettitudine di carattere.

Una Conferenza del prof. De Gubernatis.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Firenze, 18, ore 23.50. — Questa sera venne inaugurata la Società " Pro Cultura, " presenti le autorità e numeroso pubblico.

Il vice presidente Lanaker espose le difficoltà superate dalla " Pro Cultura " a scopo di educazione popolare.

Il prof. De Gubernatis, che fu molto festeggiato, rivolse parole di ringraziamento alla Società e tenne quindi una conferenza splendida accompagnata da proiezioni riuscitissime sul soggetto dei paesaggi biblici.

Il nuovo Consiglio comunale di Milano

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 18, ore 17. — Oggi il Consiglio Comunale si è adunato per la prima volta. Erano presenti 77 cons. tre della minoranza si erano scusati di non poter intervenire.

Manco a dirlo, a Palazzo Marino c'era grande ressa di pubblico.

L'entrata dell'ex-sindaco comm. Vigoni è stata accolta con qualche apostrofe, che è stata però subito zittita.

Il cons. Salmoiraghi, riuscito primo eletto, invitato dal Commissario regio, cav. Maggiotti, ha assunta la presidenza. Ha pronunciato alcune parole invitando i colleghi alla concordia.

Quindi il R. Commissario ha letta una lunga relazione, della quale la maggior parte dei consiglieri non s'è interessata gran fatto.

I consiglieri on. Mussi, Majno e Luzzatto hanno fatto delle riserve su di essa ed hanno proposto che la relazione venga stampata e distribuita al Consiglio affinchè questo possa apprezzarla prima di prenderne atto formale.

Ciò perchè si vuole che in alcuni punti, specialmente in quello riguardante l'approvazione dello statuto della " Società Umanitaria " la competenza del R. Commissario apparisca eccessiva.

Il cav. Maggiotti ha proposto che si decidesse di urgenza: prima però che il Consiglio prendesse una deliberazione in proposito, egli si è ritirato.

Quindi si è proceduto subito alla votazione per l'elezione del sindaco, che ha dato all'on. Mussi 63 voti, contro 14 schede bianche.

La proclamazione è stata salutata da applausi.

L'on. Mussi, dopo avere espresso ai colleghi i suoi sentimenti di riconoscenza, ha dichiarato di non poter accettare l'incarico onorifico per l'incompatibilità della carica con le sue funzioni di deputato e di vice-presidente della Cassa di Risparmio. Ha aggiunto che però si dimetterà, per essere eleggibile fra sei mesi.

S'è fatta poi l'elezione della Giunta.

L'on. Mussi è stato eletto assessore anziano con voti 63. Gli altri eletti sono: l'avv. G. B. Barinetti, Luigi Baroni, l'ing. Paolo Besana, l'avv. Corrado Carabelli, l'on. dott. M. De Cristoforis, l'ing. Giorgio Dugnani, l'avv. Giovanni Giacobbe, l'avv. Francesco Mira, l'ing. Giovanni Morosini, l'avv. Modesto Picozzi, il dott. Giulio Pisa, l'ing. Francesco Pugno, l'ing. Angelo Salmoiraghi, ciascuno dei quali ha riportati 46 voti.

La nuova Giunta si è recata subito dal commissario per la presa di possesso.

Milano, 18, ore 19,10. — Appena fatta la presa di possesso la Giunta si è riunita subito per le assegnazioni ai singoli Riparti. Ha deciso così: on. Mussi, pro-sindaco, *Presidenza* - Baroni, *Economato* - Salmoiraghi, *Finanze e Dazio Consumo*, avendo supplente l'avv. Mira - Giacobbe, *Sorveglianza* - Picozzi, *Annona* - Pugno, *Sanità* - Carabelli, *Consulenza legale e Beneficenza* - De Cristoforis, *Istr. primaria* - Pisa, *Istr. secondaria e superiore* - Barinetti, *Statistica* - Besana e Dugnani, *Edilizia* - Morosini, *Servizi pubblici.*

Lo scarico della " Berenice "

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 18 ore 19,20 — Lo scarico della *Berenice* procede regolarmente.

Ieri furono sbarcati 2000 sacchi di caffè; oggi se ne sbarcarono 4000. L'operazione si fa sotto la sorveglianza del medico di bordo. I sacchi vengono trasportati a mano nel Lazzaretto ove sono accuratamente visitati da due medici. Quelli sbarcati sono tutti intatti.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 15 dicembre.

Provincia di Cosenza - avv. Confeuti, Tocci - c. ***Min. Istr. Pubb. - Dep. Prov. di Catanzaro*** - avv. Tripepi - e ***Comuni di Martirano, Confeuti ed altri*** - per annull. R. D. 10-10-96 relativo al godimento del legato Pezzullo.

Rel. ***Astengo*** - ***Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Banca d' Italia - avv. Barzanti, Corradi, Rolando-Ricci - c. ***Min. Tesoro*** - per annull. divieto fatto di scontare assegni bancari garantiti.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Provincia di Campobasso - avv. Matticoli - c. ***Min. Interno e Man. di S. Lazzaro di Reggio Emilia*** - per annull. decr. minist. 20-4-96 relativo alla competenza passiva di spese per mantenimento di mentecatta.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Soc. Gen. Ital. Telefoni - avv. Arcoleo, Basile - c. ***Min. Poste e Telegrafi e Soc. Coop. Rom. Telef.*** - avv. Hanau, Massimini - per annull. della rinnovazione della concessione per l'esercizio telefonico a favore della Società resistente.

Rel. ***Pantaleone - Accolto.***

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali.

Seduta del 17 dic.. — Pres. **Messedaglia.**

Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Lampertico, Finali, Robert, Hodgkin, e dai signori Gabrielli, Garofalo, Nocentini e de Gabriéry.

Luzzatti presenta due opere del sociologo russo Kovalewsky, parlando in particolar modo di quella avente per titolo: " Régime économique de la Russie. "

Lumbroso fa omaggio, a nome dell'autore, della pubblicazione intitolata: " Il viaggio in Oriente di Vitaliano Donati (1759-1762) " del dottor Paolo Revelli.

Mariotti presenta il 4° volume recentemente pubblicato dei " Pensieri di varia filosofia e di bella lettura " di Giacomo Leopardi, e annunzia che nel prossimo anno si avrà il compimento della pubblicazione. Propone inoltre all'Accademia, che approva la proposta all'unanimità, di mandare un augurio di salute al collega Giosuè Carducci, presidente della Commissione leopardiana.

Monaci presenta la pubblicazione: " Eretici e ribelli nell'Umbria dal 1320 al 1330 — di L. Fumi, e ne parla.

Canonico fa omaggio di una Relazione del sen. Descamps alla Conferenza dell'Aia, e ne discorre.

Luzzatti ricordando che oggi si commemora a Bologna Marco Minghetti da tutta una cittadinanza eletta, dice che fu ornamento e gloria dell'Accademia.

A sua proposta l'Accademia delibera di mandare un saluto alla memoria del suo immortale socio, e di ringraziare Bologna di così alta commemorazione.

Lampertico annunzia che il Consiglio comunale di Venezia ha inviato a Creta il dott. Garola per studiarvi, sotto gli auspici della Missione archeologica italiana, i monumenti e le memorie Veneziane.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti:

1. *Gatti* (a nome del socio Barnabei). — " Notizie sulle scoperte di antichità del mese di novembre. "
2. *Ceci* — " Nuovo contributo alla interpretazione della iscrizione antichissima del Foro Romano ".
3. *Conti-Rossini* — " I manoscritti etiopici in Europa " pres. dal socio Guidi.
4. *Salvioni* — " Il Pianto delle Marie in antico volgare marchigiano " pres. dal socio Monaci.
5. *Corbino* — " Sull'intermittore di Wehnelt " pres. dal socio Blaserna.
6. *Detto* — " Correnti dissimetriche ottenute nel secondario di un trasformatore, interrompendo nei primario la corrente con l'apparecchio Wehnelt " pres. id.
7. *Federico e Baccei* — " Sull'interruttore elettrolitico di Wehnelt " pres. id.
8. *Mingazzini* — " Cambiamenti morfologici dell'epitelio intestinale durante l'assorbimento delle sostanze alimentari " pres. dal socio Todaro.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La commedia in un atto di Pietro Mengarini, *Questo*, recitata con molto impegno a Milano, dal Carini e dalla signora Cristina è stata ascoltata con interesse, dal difficile pubblico del teatro Manzoni.

Ed ora, dal giovane autore, tutti desiderano qualche cosa di più completo, di meno semplice, di vitale.

— Al teatro Dejazet, una novità: *Lo pseudonimo* di certo Duthil (uno pseudonimo forse anche questo).

La base del lavoro, in un solo atto, è abbastanza originale.

Due scapoli impenitenti assediano con batterie d'ogni genere una attrice, poco severa con gli autori fortunati. Appunto uno di questi scapoli ha un nipote che ha fatto rappresentare con un pseudonimo un lavoro di cui tutta Parigi parla: lo zio dichiara all'attrice, che quel lavoro, quello pseudonimo sono suoi.

Dapprima l'inganno gli porta fortuna: se non che un bel giorno, un chiacchierone di giornalista gli viene a rompere le ova nel paniere. Addio conquista, addio gloria, addio tutto: non gli restan che le risate del nipote e i rimproveri del rivale, meno furbo, e anche meno sleale.

Originale, sì, ma troppo poco, troppo poco!

— V'interessano notizie di Monnet-Sully, il maggiore degli attori francesi viventi?

Ebbene: egli è in Svezia; e precisamente a Stoccolma dove desta entusiasmo con l'*Edipo Re* e con l'*Otello*.

Lirica. — *Irene* di Goldmarck... Vi giunge nuova? Bisogna ripensare che in Inghilterra è proibito rappresentare sulle scene opere o drammi di soggetto biblico.

Dunque *Irene* (o piuttosto *La regina di Saba* di Goldmarck) è stata data a Leicester con eccellente successo.

E sia; ma saremmo curiosi di leggere il libretto: che cosa sarà diventato quel bravo Salomone?

— La stagione lirica di New-York si è aperta con tre opere: *Giulietta e Romeo*, protagonisti la signora Eames e il tenore Alvarez; *Carmen* con la Calvé; *Tannhäuser*, protagonista il tenore Van Dyck e la signora Ternina.

Musica — Una *Scuola musicale cooperativa*. Con tale nome sorgerà in Roma una Società allo scopo di insegnare la musica con intendimenti seri ed artistici, di cui sono garanzia i nomi ben noti degli egregi professori: Bedetti Cesare ed Antonio, Carlotti, la sig.na Mettler, il Melja, Rambelli, le signore Rosati e Garbini, la sig.na Baldovino, il Rossi e lo Storti.

L'organizzazione di questa istituzione popolare offre considerevoli vantaggi, fra i quali primeggiano oltre la modicità dei prezzi pei corsi di studio, l'orario pomeridiano delle lezioni, subordinato a quelli delle scuole pubbliche, l'assoluta separazione dei due sessi e quello (che a nostro avviso è il più notevole) di essere ammessi a frequentare la scuola senza lo spauracchio di un esame di ammissione propriamente detto.

L'alunno è invece accettato, in via di esperimento, per un bimestre, tempo più che sufficiente a constatarne l'idoneità, oppure ad escluderlo, qualora risultasse sprovvisto di attitudini per la musica.

Una scuola affine vive a Milano già da circa 8 anni, parimenti cooperativa e con gli stessi identici intendimenti. Senza dubbio ottima idea è tentare l'esperimento qui a Roma, dove la musica è amata, non solamente dagli eletti della fortuna, per cui sono istituiti i Licei e le Accademie.

La Scuola Cooperativa Musicale si aprirà in via Margutta 17, col giorno 8 del pross. gennaio; gli alunni possono fin d'ora inscriversi presso le ditte Ricordi, Bretchneider, Ceccherini e Mantegazza.

Auguriamo intanto al Comitato di riuscire nel suo scopo.

Sala Palestrina. — Domani, alle 3 pomerid. il concerto della signorina Emma Mettler col gentile concorso di Teresina Tua.

Il programma comprende musica di Chopin, Moszkowsky, Mendelsohn, Liszt, Sgambati; e comincia dalla *Sonata in mi min.* di Rossi, per piano e violino, in tre tempi.

Sports

Caccia alla volpe. — Ieri un sole primaverile ha rallegrato il *meet* della *caccia alla volpe* a Tor Tre Teste.

Il *meet* oltremodo simpatico attirò molte persone sia in carrozza, che in automobile, a cavallo, in bicicletta od anche modestamente... a *piedi*.

Un vero *bouquet* di signore e signorine fra le quali notammo la duchessa Caetani, la elegante madama Klondel, madame Gattine, le spirituali marchesine Spinola, la principessa di Sanfaustino col consorte e per questa volta,.. facciamo punto!

Il terreno adattatissimo fece fare buona caccia; due volpi vennero scovate e procurarono galoppate lunghe intercalate da ostacoli apprezzatissimi dai nostri forti cavalli e dalle amazzoni gentili che in buon numero seguivano il tradizionale *abito rosso*.

Erano in sella *le* signore: contessa Prinetti, marchesa Bourbon del Monte, donna Giovannella Caetani, marchesa di Roccagiovine.

Fra gli *sportsmen*: Il *master* marchese di Roccagiovine, duca di Belgioioso, don Giuseppe Patrizi, marchese Bonbon del Monte, marchese Ferrero di Ventimiglia, principe di Sonnino, Giuseppe Senni, marchese Tiberi, don Guido Sforza, marchese Calabrini, signor Raoul Regis de Oliveira, conte Pio Bracceschi, marchese Giacomo Marignoli, tenente Bencivenga, conte Prinetti, signor Pierantoni, don G. B. Rospigliosi.

Mancava la scuola di Tor di Quinto perchè mercoledì vi saranno gli esami ai quali assisterà — come di consueto — S. M. il Re.

Loubet automobilista. — Il Presidente della Repubblica francese se non è ancora un entusiastico *chauffer* ha però già provata la gioia di una corsa in automobile e ne rimase soddisfattissimo. Egli prendendo parte alle grandi caccie del conte Potocki, dalla stazione al castello vi andò su una vettura a benzina del suo ospite e... senz'altro decise di avere lui pure la sua automobile!

Ecco un passo in avanti, vero trionfo anzi, per lo sport *fin de siècle!*

Il tiro a piccione a Montecarlo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Montecarlo, 18, ore 18 — Eccovi i risultati della gara odierna che riuscì animatissima.

Il premio di apertura ha riunito dieci tiratori.

I due primi premi sono stati divisi tra i signori Roberts e de Karonloff (3 su 3); il terzo è stato vinto dal signor Laleham (2 su 3).

Le altre *poules* sono state guadagnate dai signori Gourgaud, Erskine, conte Voss, Paccars.

Mercoledì 20 corrente premio d'inverno *handicap* che speriamo sarà una vittoria per i tiratori italiani che oggi non figurarono affatto.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione penale.

Pres.: Tortora — Giudici: Bocelli e Paoletti — P. M. Ferro-Luzzi — Dif.: Storoni, Gavini, Falessi, Brizi, Rossi, Fabrizi, Ferrantini, Brunetti, Sassoli e Zappalà.

Furto di cavalli e muli.

Nel territorio di S. Polo de' Cavalieri furono rubati quest'estate 2 muli a Luigi Meucci e Vincenzo Giosi, 2 cavalli a Costantino Zuccari, una mula a Giuseppe Giubilei e 2 cavalli a Vincenzo Salvatori.

Dopo aver bene cercato, risultò che gli autori di queste requisizioni di quadrupedi erano stati i contadini Domenico De Vincenzi, Lorenzo Graziani, Francesco Ventura, Nicola Mazzetti, Gaetano Pasqualoni, Vincenzo e Domenico Gubinelli, Giovanni De Cinti, Domenico Mozzetta e Andrea Faccenna, che furono tutti arrestati.

Ieri il Tribunale condannò i primi sei a 3 anni e mezzo di reclusione, Domenico Gubinelli e De Cinti a 2 anni e 11 mesi e il Mozzetta a 19 mesi e 13 giorni. Il Faccenna fu assolto per non provata reità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 19 Dicembre 1899 — S. Fausto

Leva il Sole alle ore 7,36 m. - Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle ore 7.13 s. - Tramonta alla 9,6 m.

BOLLETTINO METEORICO.

18 dicembre, ore 15.

Europa pressione elevata Pietroburgo 784, bassa Spagna a 757. Italia 24 ore: barometro alzato dovunque fino otto mill., nebbia Italia superiore, qua e là pioggierelle. Stamane cielo sereno Abruzzo, Napoletano e Puglie, coperto e nuvoloso altrove. Barometro 761 Sardegna, 763 Genova, Civitavecchia, Palermo; 764 Alessandria, Roma, Napoli, Reggio, a 765 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a Levante, cielo vario, qualche pioggia.

Parola a stella.

1. In tempi assai remoti valor di mille avea.
2. Un celebre paziente la culla ivi traea.
7. D'inesauribil vena diè Verdi in questo un saggio
6. Per fasto e pompe celebre resesi in prische età.
5. Son luoghi di riposo nel castiglian linguaggio.
6. Un fiume son che in seno all'Ebro a morir va.
7. Prodotto è dal vibrare d'un suono o d'un rumor.
2. Ai piè d'un vate italico son guida al corridor.
1. Rimane, di me privo, insidia rea l'amor.

Spiegazione del Passatempo precedente:

ARCO-LAIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 DICEMBRE

Buratti Umberto, oste, con Tozzi Maria
Scipi Raimondo, falegname, con Sacchi Maddelena
Buresti Augusto, meccanico, con Pantano Adele
Filiali Albino, domestico, con Stefanori Angela
Annibali Paolo, commesso, con Bianchi Domestica
Cacciatori Beniamino, domestico, con Camponeschi Filomena
Pizzicanella Vincenzo, meccanico, con Di Nunzio Virginia
Razzitti Giovanni, farmacista, con Romano Giovanna
Fabbri Angelo, usciere, con Angelici Angela.

Nati e morti denunziati nei giorni 15 e 16 dicembre.

Nati 71 compreso 1 nato morto.
Morti 70 dei quali 24 sotto i 7 anni.

MORTI

Funaro Gioia fu Donato, Roma, 80, vedova
Morcaldi Francesco fu Luigi, Cava dei Tirreni, 84, coniug.
Turli Agnese fu Giovanni, Roma, 30, coniug.
Branzardi Giuseppe fu Luigi, Ravenna, 59, coniug.
Arnone Giovanni di Michelangelo, Sala Consilina 52, coniug.
Giusti Costantino fu Vincenzo, Roma, 44, coniug.
Tarchini Aida di Germano, Roma, 21, coniug.
Papa Giulia di Federico, Mercogliano, 55, nubile
Vecchi Giuseppe di Andrea, Bologna, 54 coniug.
Venturini Gioacchino fu Gaetano, Roma, 66, coniug.
Donzetti Palmira fu Giuseppe, S. Angelo in Vado, 25, nub.
Iacorossi Alessandro fu Angelo, Castel Gandolfo, 53, celibe
Monarca Carlo di Domenico, Sassaurunca, 25, celibe
Gianni Giuseppa fu Domenico, Accumoli, 34, coniug.
Giusti Eva fu Vincenzo, Roma, 73, nubile
Manetti Enrica fu Giuseppe, Firenze, 62, vedova
Antonacci Enrico fu Antonio, Marano, 70
Petrini Elena, Meolo 75, vedova
Franceschini Paolina fu Francesco, Vicenza, 65, vedova
Bernardini Maria fu Luigi, Roma, 67, vedova
Guardabassi Teresa fu Luigi, Lisciano, 80, vedova
Midossi Giuditta di Francesco, Civita Castellana, 39, vedova
Ganassa Carolina fu Antonio, Roma, 69, vedova
Nardi Luisa di Nicola, Ausalilara, 8
Colasanti Gaetano fu Lorenzo, Frosinone, 29, celibe
Venturi Giovanni di Emilio, Ravenna, 33, coniug.
Capponi Antonio fu Luigi, Roma, 29, coniug.
Angelini Cesare fu Filippo, Roma, 71, coniug.
Vagnozzi Alberto fu Francesco, Roma, 52, celibe
Fai Eloisa, fu Pietro, Roma, 68, coniug.
Bellucci Luigi fu Antonio, Roma, 37, coniug.
Barberi Gioacchino fu Stanislao, Roma, 22, celibe
Salvati Sabatino fu Giuseppe, Napoli, 54, coniug.
Marinotti Pietro fu Gregorio, Valmontone, 60 coniug.
Volpi Giulia fu Filippo Roma, 58, coniug.
Tondini Sofia fu Francesco, Roma, 22, coniug.
Galletti Maddalena, Staffolo, 76, vedova
Gateri Antonio fu Giuseppe, Camerata 74
Persiciti Luigi fu Adamo, Ficano, 24
Corvesi Bartolomeo fu Giuseppe, Rocca Priora, 78, vedovo
Cianciotti Andrea fu Giuseppe, Roma, 74, coniug.
Andreucci Augusto fu Paolo, Roma, 63, vedovo
Mancini Giuseppe fu Filippo, Fermo, 76, vedovo
Vercelli Luigi fu Giuseppe, Soriano, 70, coniug.
Venanzi Clotilde fu Antonio, Sutri, 25, coniug.
Poli Ferminia di Andrea, Torino, 38, nubile

✝

Alle 5 1/2 ant. di ieri si spense placidamente l'esistenza di

GASPARE LUZI

di Frascati

nell'età di anni 82 dopo malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito di tutti i conforti religiosi.

Fu uomo di antico stampo, non conobbe nemici. Tutti amò e da tutti fu amato per la sua integrità ed affabilità. E' questo un conforto per la desolata famiglia. E. A.

La vedova e la figlia del compianto cav. **Salvatore Salvati** ringraziano i superiori, i colleghi, gli amici, tutti coloro che presero parte alle estreme onoranze e in special modo il Segretario generale della Corte dei Conti l'egregio Comm. Rostagno per le parole d'affetto e di stima pronunziate dinanzi al feretro del carissimo loro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero marina (Ufficio contratti) - 28 dicembre - Provvista di oggetti di chincaglieria - Pres L. 39,900 per l'Arsenale di Venezia.

Id. per l'Arsenale di Taranto L. 25,200.
Id. per Arsen. Spezia L. 40,000.
Id. per Arsen. Napoli L. 31,400.

Provincia di Udine - 30 dicembre - Costruzione travata metallica pel ponte sul torrente Cosa presso Istragn - Pres. L. 53,696,80.

Provincia di Novara. - 30 dicembre - Manutenzione 1900-1908 S. P. Crevacuore-Gattinara - Pres. Ann. L. 8,904.

Idem Vercelli-Gattinara Ann. L. 18,755.

Provincia di Alessandria - 27 dicembre - Manutenzione sessennale della S. P. dalla stazione ferroviaria di Valenza a quella di Soleso - Pres. L. 8500 annuo.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Carreto Laziale, Sezze, e di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di Sezze - (Cons. Not. di Roma).

Dalla Provincia Romana

Sezze, 17. — (*F. S.*) Dopo mesi e mesi di siccità si sono aperte le caterratte del cielo ed a Giove Pluvio, già tanto invocato, or si dice: *basta*.

Buona parte dei seminati sono sott'acqua tanto che ancora non si può precisare l'entità dei danni. Purchè non si sia obbligati a gettare il seme per la seconda volta!..

Ieri tornarono da Roma il sindaco e il segretario comunale, reduci dall'aver stipulato il contratto per illuminare la città a luce elettrica. Fra sei mesi i vecchi lumi a petrolio saranno aboliti.

Zagarolo, 17. — Da vari mesi nel Consiglio comunale si agita una grave questione riflettente il capo dell'amministrazione.

Essa avrebbe dovuto essere risoluta stamattina; ma la maggioranza, con un colpo bene premeditato, ha rimandato ogni cosa alle calende greche e il pubblico presente, giustamente indignato, l'ha fischiata sonoramente.

Prima che succedessero disordini, ciò che pur troppo è facile, sarebbe bene che il prefetto prendesse i provvedimenti opportuni.

(Ciò pare anche a noi. Infatti, a Zagarolo la lotta dei partiti è acuita a tal punto, che c'è da aspettarsi tutto. Eppoi nelle cose del Comune la confusione è all'ordine del giorno).

Cerveteri, 17 — Oggi, con un tempo magnifico, fu inaugurato il campicello scolastico e celebrata la *festa degli alberi*. Vi assistevano l'on. Sili deputato del collegio, una rappresentanza del Min. della P. I., le autorità cittadine e molti invitati, ai quali il Comune offrì un vermouth d'onore.

Il prof. Budini fece il discorso di circostanza, e dopo di lui l'on. Sili trattò dell'importanza dell'agricoltura per la patria nostra, ed illustrò l'idea geniale del ministro Baccelli.

Al banchetto offerto dal Comune parlò il consigliere Achille Passeggeri. Il concerto musicale, diretto dal m. Costantini, fece servizio d'onore.

Più tardi gli alunni delle scuole recitarono dei componimenti riuscitissimi. Fu inviato un telegramma al ministro Baccelli.

L'on. Sili ripartì per Roma, fatto segno ad una dimostrazione affettuosa e simpatica.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 9.4 — Minimo 1.0.

Il Re a Caccia. — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano, accompagnato dal marchese Corsini e dal suo aiutante di campo.

S. M. faceva ritorno in Roma iersera.

Vaticano. — Il Papa ha nominato il cardinale Vincenzo Vannutelli, protettore della Pia Congregazione di S. Ivo.

La commemorazione di Ruspoli alla Fratellanza militare — Nella sede della Fratellanza militare Umberto I in piazza della Pilotta fu solennemente commemorato iersera il compianto Sindaco Emanuele Ruspoli principe di Poggio Suasa presidente onorario dell'Associazione. Il ritratto del Ruspoli ornato a lutto sorgeva nel fondo della sala con le insegne da capitano d'artiglieria, la sciabola e le medaglie della guerra dell'indipendenza e al valor militare.

La sala era affollata di soci ed invitati, comprese molte signore.

Il Prefetto era rappresentato dal consigliere Fattaccio, la Provincia dal consigliere avv. Giuliani, anche la Società dei reduci e l'esercito erano rappresentati:

Il presidente cav. Giulio De Angelis, dopo aver ricordato con brillante parola l'opera del Ruspoli come presidente effettivo della Società, presentò Raffaello Giovagnoli, incaricato della commemorazione.

Questi esordì accennando alla giovinezza del Ruspoli e alla parte da lui presa nelle battaglie per l'indipendenza italiana. Con efficace parola ritrasse quindi la figura dell'illustre cittadino, rilevandone i meriti come uomo politico e come sindaco del Comune. Ricordandone il programma amministrativo, destinato ad aprire un orizzonte più luminoso all'avvenire di Roma, concluse augurandosi che il testamento di lui sia raccolto dal suo successore ed attuato con non minor fede e non minore energia.

Fu applauditissimo.

Pel nuovo S
sala dei Crociferi,
nione dei con·iglie
finitivamente sulla
Come è noto, al
difficoltà intorno
spero Colonna, dif
specialmente all'in
amministrazione. I
spiegazioni e tratt
sicurato che la sc
zione s'informerà
sera la Commissio
l'*Unione Romana*
che anche questo
Principe di Sonnin
La riunione dei
quindi senza discu
zione, rimanendo
la candidatura del
Sindaco di Roma
l'on. Colonna si t
l'on. Mussi a Mil
sore anziano, dov
dimissioni di depu
titolare.
In settimana sa
munale.
L'Esposizion
minile — *Domo*
tesi della vita e
che avevano saputo
ora il nervosismo
le donne italiane
ladinate dell'on. S
mai avvocatessa, m
l'istruzione rudime
parare i destini del
dei fanciulli, ma,
grandezza del nostr
versità; ad esse co
carità.
Questi nobili id
matori della splendi
femminili, inaugurat
gina, nel *foyer* del
nelle sale dell'Asso
Moltissime signore
no risposto con slan
merossimi i doni e
cui le fanciulle abba
tiranno il benefici
E non è senza am
sfila avanti a quel
tante mani gentili c
cito, recamato per b
I lavori esposti so
ma tutti situati con
con una gradazione
Per oggi esaminer
In prima linea l'
quella finissima arti
presentante una tes
vita e di sentimento
serie di acquarelli,
Bellini, il *Borgia* d
ed intelligenza. L
gruppo di monache
musichine dono de
sorpresa dalla bufer
scitò così grata me
Amatori e Cultori d
belle figure di donn
dal vero.
La signora Cl
scuole normali, ha
in cui mostr invidi
de bozzett dal ver
d'Albano, il *Ritorn*
nale di donna, ed
schettieri alla Tav
La baronessa Ma
Re e della Regina
La signorina Cori
Parigi alcune di qu
velluto che interess
il mondo artistic
sul raso di fattura
Carcano due vigor
nestina e donna El
acquarelli: Agnese
squisito pittore Pio
fra i fiori; la Ponzi
Nuvoli un buon ritr
stria; la baronessa
Perigotti e l'Armand
intelligenza.
Due artiste che n
no i primi posti son
prima ha inviato l'
tratto dell'on. Crisp
meravigliosi, affasci
buon diritto le hann
Molte signorine ha
grazia una quantità
Insomma un'esposi
importante che la
sione per la nobile
signore e signo
— Intanto per
mento musicale: can
la signora Borsari
Pel ponte C
celli. — Ci scriv
" La via T
seguito alle demoli
comunali e perciò d
a nel senso che l'a
derà con quello del
dalla via To macelli
ta si troverà il pont
La strada di 14
cretata quando il
ma portata a 20
rimanere fermo la l
si lamenti l'inconve
L'area della strad
molizioni, ammonta
tutto si sarebbe fac
tri 8 dell'area desti
facesse rialbr
per ampliare la via
di 22 metri almeno
tanto più che non è i
E se su questa s
i marciapiedi, e se
vizio di trams cosa
strada di gran trans
rà accesso al ponte
Prima che la cos
arrivino le postume
rebbe bene che il g
mente di ciò che
masse l'attenzione
Per conto nostr
osservazioni dell'
un grande valore
se in massima son
risolvono in una s
i preventivi. E' q
che sarebbe desider
ciliarsi coll'edilizi
Del resto anche
metri non infila s
la questione merit
razione.
Al Circolo G
già annunciammo,
la discussione sul
emigrazione. "
Dopo che il pres
tanza del problem
tando l'interpellan
to, il prof. Trinch
za accennando all
leva, seguita dai
disegni più restrit
Quindi il prof.
della doppia patri
le successioni, per
Il prof. Scialoia
se il caso di una
come nel diritto r
Il prof. Trincher
proposta Scialoia,
svolte, si conferm
suo sistema confor
desca.
Per la dottrina

Pel nuovo Sindaco — Ieri sera, nella sala dei Crociferi, ebbe luogo l'annunziata riunione dei consiglieri liberali per intendersi definitivamente sulla elezione del Sindaco di Roma.

Come è noto, all'ultim'ora erano sorte alcune difficoltà intorno alla candidatura di Don Prospero Colonna, difficoltà che si riferivano più specialmente all'indirizzo da darsi alla nuova amministrazione. In seguito però ad opportune spiegazioni e trattative, per le quali rimase assicurato che la scelta della nuova amministrazione s'informerà ai criteri prevalsi finora, ieri sera la Commissione delegata dai consiglieri dell'*Unione Romana* partecipava al prof. Scialoia che anche questo gruppo avrebbe votato pel Principe di Sonnino.

La riunione dei consiglieri liberali confermò quindi senza discussione la precedente deliberazione, rimanendo così definitivamente stabilita la candidatura del Principe Prospero Colonna a Sindaco di Roma: ossia, a pro-Sindaco, giacchè l'on. Colonna si trova nelle stesse condizioni dell'on. Mussi a Milano, il quale fu eletto Assessore anziano, dovendo passare sei mesi dalle dimissioni di deputato, per poter essere Sindaco titolare.

In settimana sarà convocato il Consiglio comunale.

L'Esposizione d'arte e lavori femminile — *Domo mansit, lanam fecit* era la sintesi della vita e dello spirito delle donne antiche che avevano saputo creare i conquistatori del mondo: ora il nervosismo nordico tenta invano aprirsi fra le donne italiane una strada, e, nonostante le paladinate dell'on. Socci, la donna italiana non sarà mai avvocatessa, medichessa ed altro. Si amplifichi l'istruzione rudimentale alle donne che debbon preparare i destini della patria nel p'asmare l'anima dei fanciulli, ma, per carità, per la pace e per la grandezza del nostro paese lascino le aule dell'Università; ad esse conviene la casa, il lavoro e la carità.

Questi nobili ideali sono stati i concetti informatori della splendida esposizione d'arte e di lavori femminili, inaugurata l'altro giorno da S. M. la Regina, nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale e nelle sale dell'Associazione fotografica.

Moltissime signore della nostra aristocrazia hanno risposto con slancio all'invito del Comitato: numerossimi i doni e quindi un successo sicuro, di cui le fanciulle abbandonate d'ogni paese ne risentiranno il beneficio.

E non è senza ammirazione e commozione che si sfila avanti a quel lavoro assiduo ed intento di tante mani gentili che hanno trapunto, dipinto, cucito, recamato per beneficare.

I lavori esposti sono numerosi e un po' affastellati, ma tutti situati con un gusto finemente muliebre, con una gradazione di colori piacevole, con eleganza.

Per oggi esamineremo l'arte pittorica.

In prima linea l'unica scultura: un gesso di quella finissima artista che è Adelaide Maraini, rappresentante una testa di donna dolorosa, piena di vita e di sentimento. Emile Bouillon ha inviato una serie di acquarelli, tra i quali la *Madonna* da Gian Bellini, il *Borgia* da Raffaello, trattati con finezza ed intelligenza. La Santini ha un commovente gruppo di monache seguenti un funerale, la Krasmuschkine (dono del conte Strogonoff) una slitta sorpresa dalla bufera; la d'Epinay, l'artista che suscitò così grata meraviglia all'Esposizione degli Amatori e Cultori di belle arti di quest'anno, due belle figure di donna; la Norfini un buon studio dal vero.

La signora Clotilde Lembo, insegnante delle scuole normali, ha presentato cinque ottimi lavori in cui mostra invidiabili qualità d'artista: un grande bozzetto dal vero, *Vicovaro, Casamicciola, il lago d'Albano*, il *Ritorno dalla fonte*, costume meridionale di donna, ed uno squisito acquarello, *I moschettieri alla Taverna*.

La baronessa Magliani ha due splendidi ritratti del Re e della Regina di somiglianza perfetta.

La signorina Corinna Modigliani, che manderà a Parigi alcune di quelle geniali sue creazioni sul velluto che interesseranno vivamente come n vità il mondo artistico, ha presentato un airone dipinto sul raso di fattura gustosa e squisita; Maria di Carcano due vigorose teste a carbone; Donna Ernestina e donna Elena Ruffo graziosi paesaggi ed acquarelli; Agnese Joris, l'intelligente sorella dello squisito pittore Pio Joris, una finissima Madonna fra i fiori; la Ponzio Vaglia una bella Madonna; la Nuvoli un buon ritratto dell'infelice Elisabetta d'Austria; la baronessa Monti Pierantoni bei ritratti; la Perigotti e l'Arnaud dei fiori trattati con gusto ed intelligenza.

Due artiste che nelle nostre esposizioni occupano i primi posti sono la Popert e la Mantovani. La prima ha inviato l'ormai famosa acquaforte del ritratto dell'on. Crispi, l'altra alcuni di quei suoi meravigliosi, affascinanti e ideali pastelli che a buon diritto le hanno procurato onori a Londra.

Molte signorine hanno poi dipinto con spirito e grazia una quantità di calendari.

Insomma un'esposizione non solo interessante, ma importante che lascia una grata e profonda impressione per la nobile attività artistica delle nostre signore e signorine.

— Intanto per giovedì si annunzia un trattenimento musicale: canterà la contessa Avet, al piano la signora Borsari.

Pel ponte Cavour e la via Tomacelli. — Ci scrivono:

" La via Tomacelli che si sta ora facendo in seguito alle demolizioni, con aggravio delle finanze comunali e perciò dei contribuenti, verrà mostruosa nel senso che l'asse della strada non corrisponderà con quello del ponte, in modo che venendo dalla via Tomacelli e sboccando sulla via di Ripetta si troverà il ponte tutto da un lato.

La strada di 14 metri di larghezza era stata decretata quando il ponte era stabilito di 16 metri, ma portata a 20 la larghezza del ponte, non può rimanere ferma la larghezza della strada senza che si lamenti l'inconveniente suddetto.

L'area della strada antica, unita a quella delle demolizioni, ammonta a m. 22 di larghezza, per cui tutto si sarebbe facilmente accomodato se su i metri 8 dell'area destinati per le ricostruzioni non si facesse ritalbricare e servissero in tutto o in parte per ampliare la via Tomacelli in modo che se non di 22 metri almeno fosse stata di 18, ma mai di 14, tanto più che non è in relazione con l'asse del ponte.

E se su questa strada principalissima si faranno i marciapiedi, e se per di più vi si attiverà un servizio di trams cosa ne rimarrà? Eppure sarà una strada di gran transito per non dire l'unica che darà accesso al ponte.

Prima che la cosa sia irrimediabile e perchè non arrivino le postume recriminazioni del pubblico, sarebbe bene che il giornale che s'interessa più vivamente di ciò che riguarda la Capitale, ne richiamasse l'attenzione di chi di ragione.

Un assiduo. „

Per conto nostro non esitiamo a pubblicare le osservazioni dell'*assiduo*, che certamente hanno un grande valore. Ma è facile comprendere che se in massima sono raccomandabili, in pratica si risolvono in una spesa che altera sensibilmente i preventivi. E' quindi il caso di vedere — ciò che sarebbe desiderabile - se la finanza potrà conciliarsi coll'edilizia.

Del resto anche la via Vittoria Colonna di 16 metri non infila sull'asse del ponte. Comunque, la questione merita di essere presa in considerazione.

Al Circolo Giuridico — Ieri sera, come già annunciammo, continuò al Circolo Giuridico la discussione sul tema: " La cittadinanza e la emigrazione. „

Dopo che il presidente ebbe ricordata l'importanza del problema della emigrazione, rammentando l'interpellanza Odescalchi, svolta al Senato, il prof. Trincheri riassunse la sua conferenza accennando alla legge francese del 1889 sulla leva, seguita dai progetti Pelloux, ed agli altri disegni più restrittivi.

Quindi il prof. Vivante combattè il sistema della doppia patria, dannoso per la capacità, per le successioni, per la protezione dei nazionali.

Il prof. Scialoia propose il quesito se non fosse il caso di una gradazione della cittadinanza come nel diritto romano.

Il prof. Trincheri ritenne un anacronismo la proposta Scialoia, e, ripudiando le altre teorie svolte, si confermò nel concetto della bontà del suo sistema conforme a quello della legge tedesca.

Per la dottrina delle persone che hanno preso parte alla discussione, e del conferenziere, la discussione è riuscita brillantissima.

Necrologie. — Ieri sera, dopo lunga malattia aggravatasi in questi ultimi giorni, è deceduto in Roma il commendatore Giuseppe Savina, già direttore generale al Ministero della Marina.

Era nativo di Alessandria (Piemonte).

Chiamato ancor giovane a prestare servizio al Ministero in Torino, seppe subito acquistarsi la stima e la fiducia dei superiori. Seguì la capitale a Firenze e poscia a Roma e solo quattro anni fa, dopo una lunga onorata carriera, nella quale aveva dato prove di intelligenza e di attività esemplari, fu costretto a chiedere il riposo per curare la sua malferma salute.

Aveva preso parte alle battaglie della nostra indipendenza ed era fregiato delle medaglie commemorative, nonchè delle decorazioni dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Il trasporto funebre avrà luogo domani (20), alle ore 9 ant., partendo dalla casa del defunto in via Venezia, N. 8.

Alla famiglia, così crudelmente colpita, le nostre più sincere condoglianze.

Il dott. Pinto. — Per un triste malore, ribelle ad ogni cura, ieri cessava di vivere il dott. Giuseppe Pinto, notissimo in Roma. Il Pinto, che fu anche nostro collaboratore, distinto professionista, era libero docente di storia della medicina all'Università di Bologna e professore d'igiene alla Scuola di agricoltura in Roma. Di lui rimane una pregevole " Storia della medicina. „ Fu anche consigliere provinciale.

Era una simpatica figura di buon romano, cara specialmente per la sua famigliarità e la sua modestia.

Il cottio. — Anticipandosi la vigilia di Natale al 23 a causa della domenica, il tradizionale *cottio* al mercato del pesce a San Teodoro avrà luogo nella notte dal venerdì a sabato.

Per la fiera dell'Epifania — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, che di consueto si concedono in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1.o al 15 gennaio 1900, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana nei giorni 27, 28, 29 e 30 del corr. mese, previa regolare domanda da inviarsi all'Ufficio stesso non più tardi del 25 corrente.

Per ciascun tavolo della lunghezza non maggiore di due metri e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'ingiro della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di L. 4, oltre il diritto fisso di L. 1, e la marca da bollo per la licenza.

Pontificia Accademia Romana d'Archeologia. — Giovedì p. v. nella consueta sala al palazzo della Cancelleria Apostolica alle ore 15 il socio corrispondente sig. Giovanni Pinza leggerà sul seguente argomento: " Le condizioni civili delle prime famiglie latine che emigrarono nel Lazio. „

Seguiranno altre comunicazioni.

Associazione Artistica Internazionale - L'Assemblea speciale di tutti gli artisti residenti in Roma indetta per questa sera nelle sale dell'Associaz. Artistica Internazionale per discutere sull'operato della Sotto-Commissione per l'accettazione delle opere da inviarsi alla mostra universale di Parigi, avrà luogo invece domani sera alla stessa ora.

Società negozianti ed industriali. — Ieri alla Società generale dei negozianti il consigliere comunale cav. Aristide Staderini dinanzi a numerosissimo uditorio, tenne l'annunciata conferenza sulla Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Con parola facile e chiara dimostrò l'opportunità e i vantaggi della provvida istituzione, ottenendo oltre a molti applausi, il più lusinghiero risultato con la sottoscrizione di moltissimi degli operai intervenuti.

Conferenze — Anche in quest'anno, la sig.a Clelia Bertini-Attilj terrà un corso di conferenze storico-letterarie, trattando i seguenti soggetti: *Pergolesi e la musica del 1700; La donna nella poesia di Giuseppe Parini; Sordello.*

Nel salone dell'Associazione " Vittoria Colonna „ la conferenziera svolse il primo argomento rifacendo la storia dell'arte musicale in Italia fino al 1700. Del sommo scrittore la sig.a Bertini-Attilj descrisse la vita avventurosa, ed il rimpianto che lo seguì oltre tomba; e fu più volte applaudita.

Società di M. A. fra gl'Impiegati — Questa sera, alle ore 21, sarà continuata l'Assemblea generale dei soci per l'esaurimento dell'ordine del giorno.

Lavori ferroviari. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

Fra gli affari trattati dal Comitato Superiore delle Strade Ferrate nell'adunanza del 14 corrente vi sono: una questione relativa alle comunicazioni fra Cosenza, Napoli e Roma, e la proposta per l'impianto di una fermata fra Montecompatri e Zagarolo sulla Roma-Segni.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per le imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di Chinozeni Settimia.

Ha accolti in parte quelli di Filippi Violante e Ciccolini Leonilde.

Ha respinti quelli di Pierdominici Antonio - Marciani Matilde - Polimenti Raffaela - Embriaco G. Battista - De Simoni Costantino.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Il prezzo dei mandolini è da L. 8 e più.

Clinica Ostetrica Ginecologica via Gioberti 10 dalle 12-1. Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 49.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimanenti U.	Rimanenti D.	Rimanenti Tot.
S. Spirito	764	90	854	23	5	28	9	3	4	1	17	774	91	865
S. Antonio	153	248	401	1	—	1	1	—	—	—	1	153	248	401
S. Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	517	517		13	13	—	5	—	1	6	—	524	524
S. Giacomo	138	92	230	2	4	6	3	3	—		6	137	93	230
Consolaz.	60	25	85	—	1	1	—	1	—		1	60	25	85
S. Gallicano	68	119	187	2	3	5	—	2	—		2	70	120	190
	1334	1091	2425	29	26	55	13	14	4	2	33	1345	1101	2447

Un suicidio in San Pietro. — Ieri mattina un doloroso incidente avvenne nella basilica di San Pietro.

I sampietrini, facendo pulizia della chiesa, videro un uomo d'avanzata età penzoloni ad un laccio raccomandato alla cancellata che chiude la parte posteriore dell'altare della Cattedra.

Era cadavere!

Figuriamoci l'impressione che produsse il triste fatto in coloro che si trovavano nella chiesa.

Da alcuni presenti il disgraziato fu riconosciuto per uno dei ricoverati al dormitorio pubblico del Falco, in via Borgo Angelico.

In seguito venne identificato per Angelo Bernardi, di anni 50, dall'Ariccia.

Nel 1872 la Corte d'Assise di Roma lo aveva condannato ai lavori forzati in vita per omicidio e ferimento volontario, pena commutata più tardi a 24 anni di reclusione e 3 anni di vigilanza speciale.

Uscito dal carcere, veniva ricoverato all'ospedale di S. Spirito per infermità e quindi al Manicomio, poichè dava segni di alienazione mentale.

Colà vi rimaneva pochi mesi.

In seguito, per la sua buona condotta, la Questura lo aveva prosciolto dalla vigilanza.

Versava nella miseria.

La basilica fu chiusa, finchè non venne nuovamente consacrata dal Cardinale arciprete.

Simulata aggressione. — Alla delegazione di P. S. di porta S. Giovanni, il giardiniere Proietti Domenico, di anni 65, da Subiaco, dichiarò che l'altra notte, passando in via Appia Nuova, era stato fermato da due sconosciuti che con la violenza gli avevano tolta una piccola scure. Egli nel far resistenza era rimasto ferito leggermente alle mani.

Dalle indagini praticate risultò essersi accompagnato il Proietti con il calzolaio Cardini Lorenzo ed il vignarolo Cederari Alessandro. Dopo aver visitate parecchie osterie era sorto un diverbio tra il Proietti, avvinazzato, e i suoi compagni.

Venuti alle mani il Proietti aveva imbrandito una scure ma era stato subito disarmato dai suoi avversari. Il Proietti fu quindi trattenuto in arresto.

Egli ha precedenti penali per ferimento e fu pure ricoverato al Manicomio.

Attenti alle armi. — Al segretario comunale Grilli Alessandro, di anni 45, da Garignano, domiciliato a Montelanico, mentre era a caccia in contrada Costa San Germano, nel caricare il fucile a bacchetta casualmente questo gli esplose colpendolo all'inguine sinistro.

Apprestategli le prime cure dal medico condotto, fu trasportato in Roma alla Consolazione dove i medici lo giudicarono guaribile in un mese.

Baruffe. — Certa Cagneccetti Anna maritata Moriconi, di anni 41, da Pieve Proigione (Camerino), abitante in via Privata di via porta Salaria, N. 16, erasi accorta che da qualche tempo scomparivano piccoli oggetti dalla sua stanza e sospettando di una coinquilina, a nome Celeste, convivente con il facchino Palazzi Alessandro, avevale ordinato di lasciare la casa al più presto. Questa sua decisione era stata causa d'un seguito di continui litigi. La Celeste ieri sera pervenne a sapere che la Cagneccetti aveva sporto dei reclami contro di essa al Commissariato dell'Esquilino. Adiratissima impegnò con lei un breve alterco e quindi la ferì con una coltellata al torace.

Dalla guardia di città Tagliarini Vittorio la Cagneccetti fu condotta a S. Antonio in gravi condizioni. La feritrice è latitante.

Investimento. — In via Santa Maria in Trastevere un velocipedista investiva la ragazza Latimi Serafina d'anni 18 romana producendole la frattura di un dente e contusione al braccio destro. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— In un'osteria al viale Alberoni, la scorsa notte, il carrettiere Pacini Oreste, di anni 20, romano, essendo avvinazzato, cadde e si ferì alla testa.

— Il manuale Piselli Giuseppe di anni 40, da Rimini, trasportando delle tavole in una fabbrica in demolizione al viale della Regina si ferì gravemente alla mano destra.

— E' stato ricoverato in quest'ospedale il falegname Giovannini Giovanni, di anni 74, da Bagnara (Ravenna) in preda a grave malore.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole alla convenzione fra la Mediterranea ed il Governo per l'esercizio della trazione elettrica sulla Milano-Varese, con prolungamento sino a Porto-Ceresio.

I lavori saranno iniziati subito.

Il *Consiglio superiore dei lavori pubblici* ha dato parere favorevole all'elenco delle acque pubbliche delle provincie di Cuneo e Sondrio e sul progetto esecutivo dei tronchi Bellavista-Pugliano-Sorrento della Napoli-Bellavista-Vesuvio.

Affari trattati dal Comitato superiore delle S. F.

Impianti per controllo sanitario del bestiame nella stazione internazionale di Luino.

Prolungamento e rettifica del tracciato dei binari alle estremità della stazione di Giovinazzo sulla Bologna-Otranto.

Progetto del primo gruppo dei lavori di modificazione del servizio viaggiatori nella stazione centrale di Napoli.

Impianto di un binario d'incrocio fra Cerignola e Trinitapoli lungo la Bologna-Otranto.

Ricorsi contro l'esecuzione dei lavori d'arginatura del fiume Potenza compresi nella sistemazione definitiva dei tratti della linea Bologna-Otranto danneggiati dalle alluvioni.

Modificazione agli attuali impianti della stazione di Borgo S. Dalmazzo sulla Cuneo-Ventimiglia.

Costruzione di due case cantoniere lungo la Orte-Falconara.

Progetto per trasformare in regolare stazione la fermata di Cisternino lungo la Bologna-Otranto.

Progetto di tramvia a scartamento ridotto da Ferrara a Codigoro, con trazione a vapore.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Riduzione della rimessa carrozze nella stazione di Como S. Giovanni, in locali ad uso dormitori del personale, lungo la Milano-Chiasso. L. 8800.

Rete Adriatica. — Ampliamento e sistemazione del sotto-passaggio esistente nella stazione di Firenze Santa Maria Novella per l'attraversamento del viale Principe Umberto. L. 182,000.

Impianto di n. 12 pozzi d'acqua potabile sistema Northon per altrettante case cantoniere della linea Cremona-Treviglio. L. 9250.

Impianto di una piattaforma da m. 8.50 nella stazione di Portogruaro, lungo la Portogruaro-Casarsa. L. 8550.

Impianto del binario di raddoppio e modificazione allacciamento del binario merci nella fermata di Sala al Barro della Lecco-Como. L. 8800.

Costruzione di un praticabile in ferro nella travata metallica del ponte sul fiume Adda al chil. 1,423 da Lecco (Lecco-Como). L. 10,700.

Proposta per provvedere di latrina diverse case cantoniere della Sondrio-Colico-Chiavenna. L. 6000.

Rete Sicula — Sostituzione di un peso a bilico della portata di 30 tonnellate, sistema Bianchi-Opessi, nella stazione di Campofranco lungo la Palermo-Porto Empedocle L. 6,121.40.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Rifacimento di m. 12.909.39 di binario nei tratti Crucolo-Cisò e Bova-Melito della Taranto-Reggio. L. 108.278.

Rete Adriatica — Lavori per ampliamento delle case cantoniere ai chil. 61.460 e 69.607 della Foggia-Napoli. Lire 182.000.

Impianto di una cisterna per acqua potabile nella stazione di Civigliano d'Otranto. L. 8800.

La Società Tzikos e Torok ha presentato il progetto esecutivo della ferrovia Follonica-Massa Marittima, lunga 25 chilometri, alla quale fu concesso il sussidio di L. 2500 al chilometro, per 70 anni.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 20 dicembre 1899 - 1.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 maggio 1899 fino alla polizza **96580.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 maggio 1899 fino alla polizza **98160.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Martedì 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — La vendita per lo spettacolo di apertura della grande stagione lirica è cominciata con esito brillante e felicissimo, il che dimostra che il nostro pubblico ha saputo accogliere come doveva il *cartellone* magnifico, pensato e composto con criteri sani ed intelligentissimi.

Il *Lohengrin*, come è noto, è designato per prima opera, ed il *Lohengrin*, che fra le opere più poderose di Wagner è quella più facile e popolare, avrà per interprete Vignas, un protagonista magistrale che ormai tutta Roma conosce ed ammira. Sicchè giustificata è la numerosa richiesta dei biglietti, richiesta che assicura in modo positivo una di quelle sale imponenti che solo il Costanzi può offrire.

Nazionale. — Tutto, tutto quanto esaurito iersera per lo spettacolo d'onore di Cesare Gravina. Nemmeno un posto al lubbione, in piedi, in galleria... niente, e la serata trascorse piacevolmente, tanto che questa sera il programma rappresentato si ripete.

Manzoni. — Gran successo d'ilarità iersera al *Provinciali a Parigi.*

Stasera *Il viaggio dei Berluron* e forse domani *L'abissino*, l'atteso nuovo dramma di Riadi e Turchi. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — Spettacolo del Gravina, ore 21.
Manzoni. — *Il viaggio dei Berluron*, ore 21.
Olympia e Varietà — Caffè Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio, generale Pelloux, leggermente reumatizzato, ieri è rimasto in casa.

Oggi tornerà al ministero.

Il Senato di ieri.

L'on. Odescalchi svolse l'annunziata interpellanza sui rapporti dell'Italia coll'Argentina, dichiarandosi soddisfatto delle risposte del Ministro degli Esteri.

Furono poi approvate due leggine, anche a scrutinio segreto.

Fu estratta a sorte la seguente commissione per recarsi a portare alle LL. MM. gli augurii di Capo d'anno: Giorgi - Baccelli A. - Monteverde - Cucchi - Sprovieri Pallavicini - Guglielmi - Ricotti - Guarneri - Sormani Moretti.

Oggi seduta ore 15.

La Camera di ieri.

Due sedute. Nella antimeridiana furono approvati con breve discussione cinque progetti, dei quali uno, quello per la polizia ferroviaria, di ritorno dal Senato.

In quella pomeridiana, dopo le consuete interrogazioni, si svolsero le interpellanze all'ordine del giorno e, poscia, si condusse a termine la discussione del bilancio della agricoltura, approvandone successivamente i vari capitoli con brevi raccomandazioni ed osservazioni.

Oggi due sedute.

La Giunta del Bilancio.

La Giunta del bilancio ha ieri discussi ed approvati i seguenti disegni di legge:

Istituzione di Commissione di vigilanza degli impegni di spese di Stato, nominando relatore l'on. Rubini.

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni dell'autunno 1899; relatore l'on. Guicciardini.

Collocamento nella classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze di finanza degli scrivani straordinari; relatore l'on. Romano.

Pel decreto-legge.

La Commissione del decreto-legge ha terminata la discussione degli articoli ed ha completato le modifiche da introdurvi. La Commissione si è riservata di aspettare l'arrivo dell'on. Villa per sottoporgli ciò che ha fatto e quindi invitare nel suo seno i ministri dell'interno e della giustizia per presentare loro il progetto modificato.

Per i pellegrinaggi.

L'on. deputato Monti-Guarnieri ha presentata una interrogazione al ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per impedire l'arrivo a Roma di pellegrinaggi cattolici provenienti dai luoghi infetti dalla peste.

Elezioni politiche.

Collegio di Benevento — Risultato definitivo — Corrado ebbe voti 1744, Basile 790, Zolli 383 e Nisco 359.

E' stato eletto deputato Corrado.

II. Collegio di Pistoia. — Risultato definitivo. Inscritti 5139. - Votanti 3327. — Rospigliosi ebbe voti 1826, Lemmi ne ebbe 1224 e Turati 90. — Schede contestate 61.

E' stato proclamato eletto Rospigliosi Roberto.

La marina greca a Roma.

Il contro-ammiraglio della marina ellenica Criesis — giunto ieri a Civitavecchia a bordo della squadra ellenica — arriverà stamane a Roma e mercoledì sarà ricevuto da S. M. il Re.

Per la riproduzione del naviglio.

La Giunta generale del bilancio dopo esaminato il progetto sulle spese per la marina votò il seguente ordine del giorno:

" La Giunta riconosce la necessità di accrescere il fondo per la riproduzione del naviglio, riservandosi il voto sulle disposizioni dei singoli articoli. „

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Rocchetta Ligure (provincia di Alessandria) nominando R. Commissario il dott. Cellario Costantino.

Sono stati banditi concorsi per l'ufficio di secondo medico locale di porto in Napoli con l'annuo stipendio di L. 2800 e per l'ufficio di terzo medico locale di porto in Genova con lo stipendio pure annuo di L. 2200.

Potranno concorrere i medici chirurghi laureati almeno da due anni, i quali non oltrepassino il trentacinquesimo anno di età e sieno muniti dello attestato di idoneità alle funzioni di perito medico igienista.

Le domande dovranno arrivare al Ministero non più tardi del 20 gennaio p. v.

Ministero P. Istruzione.

E' stato firmato il decreto che autorizza l'on. Baccelli a presentare alla Camera il disegno di legge sulla riunione di cattedre nelle scuole classiche e tecniche.

— La R. Scuola tecnica femminile istituita testè a Palermo è intitolata dal nome di S. A. R. Elena Principessa di Napoli.

— E' stata concessa la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione alla signora Smaranda Gordia Smara di Bucarest e al signor Antonio Garavini di Sogliano al Rubicone.

— Il prof. Francesco Saverio Monticelli dell'Università di Modena è stato promosso ordinario.

Il cav. Augusto Conti prof. del R. Istituto di studi superiori di Firenze è collocato a riposo.

Il prof. Egidio Gorra straordinario dell'Università di Palermo è promosso ordinario.

Il dott. Cosimo Bertacchi è nominato prof. ordinario nella Univ. di Palermo.

Il dott. Giovanni De Berardinis è nominato ordinario nell'Univ. di Napoli.

Il dott. Giacinto Romano è nominato ordinario nell'Univ. di Pavia.

Il prof. Luigi Gualtà è trasferito dall'Univ. di Siena a Firenze.

Ministero Marina.

Lo *Stromboli* è giunto a Singapore, il *Fieramosca* è giunto a Las Palmas, il *Palinuro* è partito da Cefalonia.

La r. nave *Sicilia* è ritornata a Napoli, rimorchiando alcune navi pericolanti.

Civitavecchia, 18. — Sono giunti gli incrociatori ellenici *Spetsai* e *Hydra*, comandante Chyriazis, e sono stati ricevuti dal Console principe Ruspoli, dal viceconsole Alcioni e dal sottoprefetto Fontana.

Pel personale della Marina

La Commissione pel personale della Marina ha udito ieri l'on. ministro Bettolo, il quale ha risposto ai quesiti che gli erano stati sottoposti.

La Commissione terrà un'altra adunanza.

Informazioni estere

All'Alta Corte di giustizia.

(S) **Parigi**, 18. — Prosegue l'audizione dei testimoni a discarico di Guerin.

Tutti, e particolarmente Drumont e Lasies fanno grandi elogi dell'accusato, dal punto di vista privato e pubblico ed affermano che fra Guerin e Deroulède esistevano divergenze.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 dicembre 1899.

Continua l'andamento debole di tutti i mercati sempre impressionati dalle notizie della guerra Anglo-Boera. La Rendita per fine corrente fu ceduta da 100.42 1/2 a 100.40 e per contanti 100.32 1/2 a 100.35.

Banca d'Italia 902 — Commerciale 715 — Generali 84 — Banco Roma 121 — Credito 514 — Gas 739 a 738 — Acque 1135 — Condotte 285.50 a 287 — Molini 104 a 104.50 — Omnibus 400 a 398 — Metalli 218 — Immobiliari 189 — Ferriere 182 — Carburo 495 — Zuccheri 105 a 112 — Concimi 122 Forni 150 — Montecatini 297 a 294 — Valsacco 230 a 245.

Cambi in aumento.

Francia 107.05 — Londra 27.08.

Ore 18.30. — Deboli.

Rendita 100.22 a 100.25 — Credito 610.

Cambio dazio doganale 19 dicembre L. 107.

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 106.70.

BORSE ITALIANE — 18 dicembre 1899

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 45	100 35	100 30	100 47
Id. fine	— —	100 37	100 42	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 20	109 50	109 80	— —
Az. B. d'Italia	904 —	— —	— —	906 —
„ B Generale	— —	84 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	542 —	541 —	511 —	543 —
„ „ Merid.	727 —	725 —	724 —	725 50
„ di Torino.	— —	— —	350 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	209 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	520 —	527 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	480 —	458 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 35	— —	— —
Id. Merid.	— —	318 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	503 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	506 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 05	107 05	107 —	107 —
Berlino id.	131 10	132 05	131 97	132 —
Londra id.	27 12	27 12	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 12	26 69

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Genova, 18, ore 22.10. — (Borsino). — Rendita 99,97 contanti 100.10 fine mese — Meridionali 720 a 721 — Mediterranee 541 — Navigazione 530 — Raffinerie 437 — Raffinerie nuove 332 — Banca d'Italia 895 a 896 — Accialerie 1530 — Carburo 490 — Banca Commerciale 711 — Credito 609 — Metalli 212 — Ferriere 180,50 — Eridania 91 — Miani 98.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 16 dicembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	100 43	98.43
4 1/2 netto	109 50 7/8	108 38 3/8
4 0/0 netto	100.15	98.15
3 0/0 lordo	62.05	60.85

Parigi, 18, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 60	— —
„ 3 0/0 perp.	99 75	99 50	99 75
„ 3 1/2 0/0	102 10	102 —	102 —
ITALIANA 5 0/0	93 85	93 40	93 90
turca	22 90	22 75	22 80
spagnuola	67 20 65 85	66 —	67 05
russa nuova	— —	87 1/4	87 1/2
portoghese	— —	23 40	23 60
ungherese	— —	99 70	99 50
Egiziano 4 0/0	— —	105 25	104 50
Banca di Parigi	1092 —	1075 —	1098 —
Banca Ottomana	— —	560 —	562 —
Credito Fondiario	— —	— —	7[illegible] —
Azioni Suez	— —	3515 —	35[illegible]2 —
Lotti Turchi	— —	— —	128 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	680 —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/2	6 1/4
su Londra	— —	25 35	25 33
su Madrid	26 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Parigi, 18 ore 16,57 (fonte italiana). — Disposizioni sempre deboli 99,43 — 93,40 — 680 — 22,70 — 25,70 — 560 — 65,80 — 50 1/1 — 1 1/50 — 150 1/1 — 1095 — 3515 — 1075 — 259 — 184 — 250 — 300 — 23,20 — 560 — 311 — 620 — 604 89,50 — 1142 — 1070 — 172 — 44.

Parigi, 18 ore 18,6 (fonte francese). — Deboli sopra tensione monetaria.

Vienna, 18 sostenuta	16	18
C. austriaca	373 —	373 50
R. aust. oro	115 85	115 9
Id. carta	98 60	98 75
N.pi oro.	9 61 1/2	9 61
Lire ital.	44 90	44 95
C. Londra	121 15	121 25

Londra, 18, chiusura	18	18
N.i Cons.	100 3/4	99 1/4
Italiana	92 5/8	92 1/8
Turca	22 3/8	22 [illegible]
Egiziana	102 3/4	101 1/2
Argento	27 5/16	27 5/16

Vienna, 18 ore 15,35 — Borsa calma. Credito 373.50. Rendita austriaca 98.70. Lotti aumentano 62.75.

Vers. alla B. d'Ingh. st. 119,000 - Rit. st. 100,000

Berlino, 16, debole	16	18
Ital. cont.	— —	92 90
f. mese	93 10	93 —
Az. Merid.	133 80	132 90
„ Medit.	100 90	100 10
Obb. ferr. 3 0/0	57 10	57 —
„ Merid.	— —	— —
„ Roma.	— —	94 10
„ Medit.	— —	— —
B Comm.	132 10	132 50
Rublo	216 15	216 30
Cambio Italia	75 85	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0/0
Francia	3 1/2 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 dicembre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 7000
TENDENZA sostenuta

Havre, 18 dicembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1100
Prezzo fine dicembre — L. 46 3/4
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 31500
Prezzo f. [illegible]
TENDENZA calma

Parigi 18 dicembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	—	24	25	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	54	50	54	50	
Spirito	37	—	37	25	
Zuccheri	100	—	103	00	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

XXI

Uno di quelle grandi navi, destinate al trasporto degli emigranti, vasto asilo aperto al povero, che non ne trova più nella nostra vecchia Europa, mondo vagante sui flutti, che trasporta al di là dell'Oceano per gittarle in terra straniera; tanta gioventù tanta forza ed energia umana e infinite speranze, stava ancorato a Blachwal.

Il numero dei passeggieri era anche troppo grande per lo spazio che doveva contenerli, e ogni ora che passava aumentava la triste e piangente imbarcazione.

In quella folla compatta quante miserie!

Chi piangeva, chi silenzioso e triste, volgeva lo sguardo mesto sulla terra che abbandonava, — la patria — il cantuccio che rinchiudeva cari e preziosi ricordi, ove il dolore aveva spiegato il suo lugubre velo, ove talora il sorriso, la speranza l'amore avevano mitigato i grandi sconforti dell'anima.

I miserabili, forse degradati dal vizio, scheletriti certo nell'inedia gruppi di cenciosi e di affamati, dopo aver traversata la via di lunghi dolori correvano in cerca d'una esistenza nuova sulla terra giovane, sperando nella sua fecondità e su le sue ricchezze ascose.

Geltrude a bordo stupita e commossa guardava il grande quadro delle umane sventure.

Maurizio non vedeva che lei, in lei sola riassumeva i suoi dolori infiniti.

— Noi non vedremo più questi luoghi ove nascemmo, e dove è scorsa molta parte della nostra vita, disse.

Ella si strinse nel suo mantello e restò pensosa lungamente.

— Dove andremo noi — pensò — e che farà colui che ho tanto amato?

Il mare era calmo e il piroscafo scivolava leggiero sulle onde. La notte si avvicinava e la pioggia fina e silenziosa cominciava a cadere.

Maurizio aveva più volte pregata Geltrude di scendere nella cabina; ella senza rispondere ricusava di ubbidire, ma il freddo penetrava nelle sue carni e cominciava a poco a poco a farla soffrire orribilmente.

Fu costretta a rientrare e gittarsi sul lettuccio, ove passò giorni di sofferenze atroci in preda al male che non perdona.

Una sera che le sue sofferenze erano meno acute, mostrò il desiderio di prendere un poco d'aria sul ponte.

Passando innanzi ad un gruppo di persone che parlavano tra loro udì queste parole distintamente.

— E' francese, e parla l'inglese con l'accento il più corretto.

— E come si trova qui con questi emigranti che non lascia mai?

— Egli ha vaste proprietà in Irlanda e precisamente nella contea che abitano questi infelici E' lui che ha organizzato queste partenze.

Si è dedicato esclusivamente alla classe dei poveri ed è partito insieme a loro per addolcirne la vita e procurar loro il modo di accomodarsi nel nuovo mondo.

Geltrude stette lì per cadere. Le parve che i flutti le ripetessero il nome di Adriano, e le dicessero — Egli è qui,... vicino a te... egli guarda lo stesso cielo che tu guardi...

L'indomani, non osando dimandare nulla ad alcuno, si contentò di ascoltare i discorsi che si facevano, nella speranza di sorprendere la rivelazione del nome del personaggio di cui aveva udito parlare, ma nulla potè darle il minimo indizio e stimò che le parole udite la sera antecedente fossero una nuova allucinazione della sua mente che albergava con ostinazione quell'unico pensiero — Adriano.

Maurizio sembrava più calmo e Geltrude passava i giorni piacevolmente nell'ammirazione dell'Oceano smisurato e potente come il delirio dell'anima sua.

— Tra i passeggieri che formicolavano sul ponte della nave Geltrude era come un estranea, tenendosi costantemente sola e fuori d'ogni piccola riunione.

Un giorno una signora le si avvicinò, attratta dalla singolare bellezza di lei e da quella mestizia che contrastava singolarmente con la gioventù e l'eleganza e le domandò se la vita che si menava a bordo non l'avesse annoiata terribilmente.

— No — le rispose Geltrude — è un gran tempo che non conosco la noia.

— Felice voi! — le rispose la signora. Io non so più come passare il mio tempo. Mi è balenata l'idea di andare ad ascoltare ciò che dice agli emigranti un signore che tiene uno specie di conferenza ogni giorno per loro, che li assiste amorevolmente, non lasciandoli mai nemmeno all'ora del pasto, e volevo proporvi di venire con me.

— Ma non dimanderei di meglio — rispose Geltrude con slancio — però a condizione che potremo vedere inosservate.

— S'intende, non ho mica desiderio di immischiarmi tra quell'accozzaglia di popolo.

Non era questa l'idea di Geltrude. Ella non intendeva di sfuggire quelle creature di Dio, tra cui supponeva, si compiacesse il suo Adriano, ma voleva co' propri occhi assicurarsi se realmente era lui che si trovava tanto a lei vicino.

Venne la sera, e le due donne inosservate e avvolte nei loro mantelli, si misero in un cantuccio, ove potevano vedere senza essere vedute.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1	2	3	4	5	6	7	8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 40,000,000 interamente versato

Sede Centrale: MILANO - Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino - Succursale: Messina

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1899.

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa	L.	8,517,211 18	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	40,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	"	652,636 36	Fondo di Riserva	"	3,231,787 57
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	"	473,748 38	Fondo speciale disponibile	"	1,318,000 —
Portafoglio Italia	"	23,827,389 50	Azionisti Conto divid. 1897-98	"	485 —
Portafoglio Estero	"	3,313,959 91	Depositi in conto corrente	"	34,741,055 62
Effetti all'incasso	"	703,763 72	Buoni fruttiferi a scad. fissa	"	2,967,196 35
Riporti	"	41,385,403 45	Accettazioni commerciali	"	9,077,957 59
Effetti pubblici di Proprietà	"	11,096,612 31	Assegni in circolazione	"	1,669,555 18
Az. Banca Subalpina in liq.	"	2,310,414 99	Cedenti di effetti per l'incasso	"	2,210,401 63
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	"	626,811 80	Corrispondenti-Saldi creditori	"	84,134,511 07
Corrispondenti-Saldi debitori	"	80,272,291 31	Esattoria civica di Milano	"	560,791 14
Partecipazioni	"	3,784,366 13	Creditori diversi	"	2,802,230 48
Accomandite	"	300,000 —	Depositanti di titoli — a garanzia oper.	"	2,762,473 —
Beni stabili	"	4,612,239 04	Depositanti di titoli — a cauz. servizio	"	1,782,300 —
Mobilio e Spese d'impianto	"	487,293 54	Depositanti di titoli — a libera custodia	"	211,751,955 —
Debitori diversi	"	2,562,360 81	Avanzo utili esercizio 1898	"	78,455 59
Titoli in deposito — a garanzia operaz.	"	2,762,473 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	"	3,820,761 64
Titoli in deposito — a cauzione servix.	"	1,782,300 —			
Titoli in deposito — a libera custodia	"	211,731.955 —			
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	"	1,686,686 43			
		L. 402,889,916 36			L. 402,889,916 86

La Direzione — *Joel - F. Weil*
I Sindaci — *Dott. S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi*
Il Capo Contabile — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1|4 0|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un orno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	" 10	" 15	" 25	" 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	23,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	16,10	17,56	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	-	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,35	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	12,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	8,—	15,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	14,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52		—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	8,52	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,50	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	18,58		—	—	—
Tivoli a.		8,16	11,9	13,10	19,36		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,30	8,57	12,—	15,40	18,21	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,35	12,35	16,22	18,58	—	—	—
Roma a.		8,15	10,43	13,46	17,30	20,6	—	—	—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Macchina per scrivere "Remington," modello perfezionato N. 7, quasi nuova, da vendersi per Lire 500. Calabresi, via Gregoriana, 13. 1096

A condizioni favorevoli, per causa di malattia, cedesi grande locale nel centro di Roma, ben avviato ad uso Rosticceria-Ristorante, con 6 camere superiori. Pigione convenientissima. Valore circa L. 12000. Dirigersi Antonio Fortunati via Napoli 51 Roma. 1100

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 11 vani, rimessi a nuovo, esposizione mezzogiorno, piazza di Torsanguigna le chiavi dal portiere al N. 2di via S. Apollinare.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione

Elegante quartierino camera da letto, salottino, retrocamera, camera da pranzo, anticamera, cucina, terrazza, acqua, gas portiere via S. Elena 21, presso Teatro Argentina, chiavi portiere. 1093

Tre camere ben decorate, cucina acqua senza mobili vicolo del Fico 4 presso il Tribunale, chiavi portiere Monte Giordano ovvero negozio di cocci Panico 8. 1093

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2436. 1096

IIIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 3 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 18 p. ultimo, prima porta a sinistra 1095

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1083

Lezioni di lingue straniere impartite da professori delle rispettive nazionalità. Via Frattina 48, piano 2. 1099

Giovane signora distinta, bella presenza, con ottime referenze cerca posto come governante, presso persona titolata, italiana, o straniera. Disposta viaggiare. Indirizzarsi S. B. 123 posta restante. 1100

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 2. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 16.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 6).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-15.
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 alle 16 3|4.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 12.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di , Pietra stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1|2.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 alle 16.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1|2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Conversazioni serali in lingue straniere per signori e signore della buona società. Prezzi miti. Via Frattina 48, piano 2. 1099

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1078

Giovane celibe parla inglese e francese attualmente impiegato seria Ditta stoffe, praticissimo vendita dettaglio desidera migliorare condizione. Ottime referenze. Occorrendo cauzione. Scrivere S. A. B. porta Ancona. 1100

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala. Via Rasella 6, piano primo 1099

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina a fascetta del giornale stesso.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Deserto Dimmi subito quando verrai al solito luogo Forse l'avrò e se non avrai contrario avviso vieni pure. Saluti tanti tanti. 1100

Carta Attendesi quarantadue ora dall'ultima volta. Se troverai segnale contrario allora cinquantatre. B.- 1099

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.